

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-10-2019

CENTRO

GAZZETTA DI REGGIO	22/10/2019	19	Nuova pompa idraulica per la protezione civile <i>Redazione</i>	3
LIBERTÀ	22/10/2019	4	Milano si risveglia sott'acqua Sfolati per le frane in Liguria <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	22/10/2019	20	Tragedia in Alta Valdaveto muore per cercare funghi = Il fungaiolo scomparso è stato trovato morto in un bosco della Valdaveto <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	22/10/2019	23	A Villanova Pro loco al fianco dei volontari di Protezione civile <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/10/2019	54	La Protezione civile protagonista a Loreto <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	22/10/2019	4	Protezione civile Il Comune cerca una nuova sede <i>Luca Marcolini</i>	9
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	22/10/2019	10	Un incendio in una zona con esplosivi <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	22/10/2019	10	Summit in Prefettura su come affrontare emergenze e calamità <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DI RIETI	22/10/2019	5	Una giornata per promuovere la sicurezza sul lavoro <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	22/10/2019	44	Pompieri senza frontiere, soccorso a persone travolte da macerie <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI PARMA	22/10/2019	11	Protezione civile Il prefetto: Sicurezza, cittadini protagonisti <i>Luca Pelagatti</i>	14
MESSAGGERO ABRUZZO	22/10/2019	41	Ilaria cambiò abitudini dopo la Grandi Rischi <i>M.i.</i>	15
MESSAGGERO VITERBO	22/10/2019	37	Scavatrice trancia tubo del metano paura a Gallese: famiglie evacuate <i>Redazione</i>	16
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/10/2019	15	Gubbio - Emergenza ProCiv, tre giorni di simulazioni <i>Giampiero Bedini</i>	17
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/10/2019	38	La Protezione Civile cambia sede <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/10/2019	14	Protezione civile ascoli ancora senza una sede <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	21/10/2019	1	Nubifragi al Nord, estate al Sud <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	21/10/2019	1	Da Cdm via libera a dl terremoto <i>Redazione</i>	21
ansa.it	21/10/2019	1	Regioni e Comuni: sul decreto il governo ci ascolti - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	21/10/2019	1	Fiamme Civeta: Azione Civile, è emergenza ambientale - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	21/10/2019	1	Marsilio da Conte, meglio tardi che mai - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	21/10/2019	1	Sisma, 16 mln ad attività agricole Marche - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	21/10/2019	1	Sisma, intervento in municipio Corinaldo - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	21/10/2019	1	Marche, altri 9,5 mln Por Fesr per Pmi - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	21/10/2019	1	Terremoto: Marsilio, governo si fidi di proposte territori - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	21/10/2019	1	Mangialardi (Anci),ottimismo su dl sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	21/10/2019	1	Ceriscioli, dl sisma limitato - Marche <i>Redazione Ansa</i>	30
askanews.it	21/10/2019	1	Anci: decreto sisma buona base, importante essere stati ascoltati <i>Redazione</i>	31
askanews.it	21/10/2019	1	DI sisma, Ceriscioli: peccato avere tante risorse e non spenderle <i>Redazione</i>	32
askanews.it	21/10/2019	1	DI sisma, Ceriscioli: novità positive ma serve uno scatto in più <i>Redazione</i>	33
askanews.it	21/10/2019	1	Decreto sisma, Ceriscioli: Commissario? Comuni chiedono superamento <i>Redazione</i>	34
askanews.it	21/10/2019	1	Sisma, sindaco Teramo: proroga stato emergenza deve essere triennale <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-10-2019

ilpiacenza.it	21/10/2019	1	Ritrovato senza vita il fungaiolo disperso in Valdaveto <i>Redazione</i>	36
ilpiacenza.it	21/10/2019	1	Esce di casa per andare a funghi e sparisce, ricerche in corso <i>Redazione</i>	37
repubblica.it	21/10/2019	1	Bambini senza libri, poco sport e scuole pericolanti: quando la povertà comincia dall'educazione <i>Redazione</i>	38
provincia.modena.it	21/10/2019	1	PROTEZIONE CIVILE, TOMEI ALL'EVENTO A MARZAGLIA "ORA OCCORRE POTENZIARE LE CASSE DEL SECCHIA" <i>Nn</i>	40
rietinvetrina.it	21/10/2019	1	Presentata la Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro <i>Redazione</i>	41
cronachemaceratesi.it	21/10/2019	1	La Protezione civile a Loreto, - celebrata giornata dei volontari <i>Redazione</i>	43
firenzepost.it	22/10/2019	1	Emergenza maltempo in Piemonte: arriva il Capo della protezione civile, riunione in prefettura <i>Redazione</i>	44
firenzepost.it	21/10/2019	1	Maltempo: allagamenti al Nord, interrotte ferrovie Genova ? Milano e Genova ? Torino <i>Redazione</i>	45
gazzettadireggio.gelocal.it	21/10/2019	1	Maltempo, ferma la linea ferroviaria Genova-Milano e Genova-Torino <i>Redazione</i>	46
regioni.it	21/10/2019	1	[Abruzzo] SISMA 2016: MARSILIO, GOVERNO CI ESCLUDE DA DISCUSSIONE <i>Redazione</i>	47
regioni.it	21/10/2019	1	Protezione civile - TERREMOTO: MARSILIO DA CONTE CON ALTRI GOVERNATORI SU DL, 'MEGLIO TARDI CHE MAI' = <i>Redazione</i>	48
regioni.it	21/10/2019	1	Protezione civile - TERREMOTO. DL SISMA, DA STATO EMERGENZA A RIMOZIONE MACERIE <i>Redazione</i>	49
tuttoggi.info	21/10/2019	1	Nuova scuola Badia Petroia, Miur finanzia intervento con 625mila euro Via all'iter per i lavori <i>Redazione</i>	50
gazzettadiparma.it	21/10/2019	1	Piemonte, case evacuate e scuole chiuse <i>Redazione</i>	51
gazzettadiparma.it	21/10/2019	1	Pioggia e fulmini in Liguria centrale <i>Redazione</i>	52
lanazione.it	21/10/2019	1	Scatta il piano "scuola sicura" in caso di allagamento - Cronaca <i>La Nazione</i>	53
UMBRIALEFT.IT	21/10/2019	1	Giornata della prevenzione sismica, professionisti in piazza a Città di Castello <i>Redazione</i>	54

dalla cri-man spa

Nuova pompa idraulica per la protezione civile

[Redazione]

DALLA CRI-MAN SPA REGGIO EMILIA. La Cri-Man Spa di Correggio, guidata da Oreste Massari con i figli Cristian e Manuel, ha deciso di donare al Gruppo volontari di protezione civile Città del Tricolore di Reggio Emilia una pompa della serie "Pts 1,1-40 mg" con caratteristiche tecniche altamente performanti per una pompa di solo 24 chili. Lo strumento ha una portata di 26 metri cubi all'ora, 1,1 kilowatt di potenza, immersione fino a 20 metri e una prevalenza di 17 metri. Uno dei temi di intervento dei volontari è sicuramente quello idrico. Il cambiamento climatico degli ultimi tempi ha provocato fasi di continua emergenza idrogeologica con improvvisi e devastanti temporali che pur essendo quasi sempre di breve durata, provocano sul territorio colpito, conseguenti esondazioni dei vari corsi d'acqua ed allagamenti nelle strutture abitative. Di qui l'esigenza di avere pompe per lo svuotamento di scantinati, posti di lavoro, sottopassi. La consegna della pompa -tit_org-

Milano si risveglia sott'acqua Sfolati per le frane in Liguria

[Redazione]

Milano si risveglia sott'acqua Sfolati per le frane in Liguria Roberto Ritondale Fiumi esondati, scuole chiuse, frane con sfollati, allagamenti e linee ferroviarie interrotte: il maltempo ieri ha flagellato il Nordovest. E dopo un'alba difficile in Lombardia, la situazione è decisamente peggiorata in serata soprattutto tra il Piemonte e la Liguria. Allagamenti si sono registrati nell'Alessandrino e nella zona di Ovada e la circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia/Novi Ligure, con l'interruzione della circolazione sulle linee Genova-Milano, Torino-Genova e Genova-Ovada. Alcuni treni, rimasti bloccati, sono fatti tornare indietro, mentre ai passeggeri sono stati distribuiti kit di soccorso. In Liguria i passeggeri sono stati tutti trasferiti su autobus sostitutivi. Nessun convoglio è rimasto fermo sulla linea e non ci sono state persone bloccate. La ripresa dei servizi ferroviari non è comunque prevista fino a questa mattina. Forti disagi nell'Alessandrino. Sono una ventina i Comuni che segnalano dissesti localizzati, con smottamenti e allagamenti. Il sistema di Protezione civile è attivato con motopompe, uomini e sacchetti di sabbia in dotazione ai Comuni da distribuire alla popolazione, informa la Regione Piemonte. A Gavi (253 millimetri di pioggia caduti in 24 ore, secondo l'Arpa) è esondato il torrente Nerone e nel pomeriggio è stata evacuata una scuola. Scuole che resteranno chiuse oggi, come pure a Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Ovada e in molti altri centri. Una Fiat Panda guidata da un anziano è stata travolta dall'acqua e si è capottata, mal'uomo è riuscito comunque a dare l'allarme ed è stato soccorso da vigili del fuoco e carabinieri. Forti temporali si sono abbattuti anche sulla Liguria centrale. A Rossiglione, nell'entroterra genovese, a causa di una frana un edificio è stato evacuato in serata facendo sfollare i trenta residenti in via precauzionale. Nello smottamento è rimasto ferito anche un anziano in modo non grave. Sempre a Rossiglione evacuato un secondo condominio con altre 20 famiglie. Gli sfollati sono stati sì. Il maltempo flagella anche Alessandria Un fulmine nello Spezzino ha abbattuto il crocifisso sul campanile. Treni nel caos stemati una palestra condominiale. A Genova e Savona una tempesta di fulmini e acqua è iniziata poco prima delle 5. Esondati due rii nel Savonese, poi rientrati negli argini. Allagamenti sono stati segnalati nella zona dell'aeroporto di Genova, città che ha registrato anche 4 frane: due in via Rubens a Vesima con tre sfollati, una in via Costa d'Erca in località Fabbriche con uno sfollato e una frana lungo la strada che va a San Carlo di Cese. Il crocifisso sul campanile della chiesa di Brugnato (La Spezia) è stato invece abbattuto da un fulmine in seguito all'aperturbazione che ha colpito il levante ligure. Il totale dell'acqua caduta sul quartiere a nord di Milano da mezzanotte alle ore 14 - ha spiegato l'assessore comunale Marco Granelli - è stata di 76 millimetri pari al 50% della pioggia caduta a ottobre e al 10% di quella caduta da inizio anno. Resta sotto osservazione il fiume Seveso, a rischio esondazione. Disagi all'alba anche in provincia di Bergamo: a Casnigo due massi sono caduti sulla strada provinciale e una vettura in transito li ha urtati. L'automobilista non è rimasto ferito, ma il traffico è andato in tilt 76 millimetri di pioggia caduti in poche ore a causa del nubifragio scatenatesi a Milano 2 i canali nei campi esondati nella zona di Savona e poi rientrati negli argini -tit_org- Milano si risveglia sott'acqua Sfolati per le frane in Liguria

ERA SCOMPARSO DA DOMENICA UNA NOTTE DI RICERCHE IN CONDIZIONI PROIBITIVE E POI LA SCOPERTA DEL CORPO NEL BOSCO

Tragedia in Alta Valdaveto muore per cercare funghi = Il fungaiolo scomparso è stato trovato morto in un bosco della Valdaveto

[Redazione]

UNA NOTTE DI RICERCHE IN CONDIZIONI PROIBITIVE E POI LA SCOPERTA DEL CORPO NEL BOSCO (TragediaAlta Valdavet muore per cercare funghi La speranza dei tanti amici, nella sua Pontedellolio e non solo, si è infranta ieri mattina alle 11, quando un altro fungaiolo ha scoperto il corpo di Daniele Molinari, 54 anni, scomparso da domenica, nel bosco dietro la locanda Al Valico, in Alta Valdarda. In attesa di chiarire le cause della morte, resta vivo il dolore per un uomo generoso, sensibile (milite della Pubblica), con una grande passione per il calcio e per la pratica degli sport all'aria aperta. Era iscritto da anni alla società podistica Bipedi di Vigolzone. Daniele Molinari, 54 anni, aveva una ferita alla testa, ma potrebbe essere stata la conseguenza della caduta dopo un malore fatale. Per lui si stavano mobilitando anche i colleghi della Pubblica Assistenza Valnure i SERVIZI a pagina 20 Un'amica doveva accompagnarlo, il sabato avevano deciso di rinunciare. Invece poi l'assicuratore di Pontedellolio, sportivo e fungaiolo esperto, era partito da solo lasciando l'auto a Fontanigorda Daniele Molinari faceva l'assicuratore a Ponte D'Immagaiolo scomparso è stato trovato morto in un bosco della Valdaveto Le speranze di ritrovare in vita Daniele Molinari, assicuratore 54enne di Pontedellolio scomparso domenica mentre era in cerca di funghi nel versante genovese della Valdaveto, si sono infrante ieri mattina alle 11. Dopo una notte di ricerche in condizioni rese proibitive dal maltempo - tra pioggia intensa e nebbia fitta che neutralizzava la luce delle lampade - il suo corpo è stato rinvenuto nel bosco dietro la locanda al Valico, nella zona chiamata Lago du Bettin, nei pressi del passo del Fregarolo, in comune di Rezzoaglio, nel Genovese. Era su un tratto in pendenza e presentava una ferita alla testa non tale da provocarne il decesso. Secondo i primi accertamenti, sembra probabile che sia stata una crisi cardiaca a stroncarlo e che la ferita sia stata prodotta dalla conseguente caduta. Domenica mattina era partito, alla guida della sua Alfa Mito. Una volta parcheggiata la vettura a Fontanigorda, si era inoltrato nei boschi. L'allarme era scattato nel tardo pomeriggio, quando avrebbe dovuto fare rientro a casa. Gli uomini del Soccorso Alpino si erano subito messi alla sua ricerca, con una decina di componenti della Stazione Monte Alfeo dell'Appennino Piacentino e altrettanti del Soccorso Alpino ligure. Con loro anche varie pattuglie dei carabinieri e carabinieri forestali, squadre dei vigili del fuoco e unità cinofile. Un cercatore di funghi come lui, ieri mattina, ha individuato il corpo e avvertito le autorità. Subito sono giunte sul posto le squadre del Soccorso Alpino tra cui un medico, che ha constatato il decesso, ed è stato organizzato il recupero del corpo una volta ottenuto il nulla osta dall'autorità giudiziaria. Già si stavano mobilitando anche militi della Pubblica Assistenza Valnure, di cui Daniele Molinari era volontario fin dal 2004. Da ore erano in apprensione per lui, tenendosi in stretto contatto con i colleghi dell'Anpas ligure già sul posto. Una squadra di volontari di protezione civile della Pubblica Assistenza Valnure ieri pomeriggio avrebbe dovuto raggiungere l'alta Valdaveto in cerca dell'amico. Pronti a sfidare condizioni meteo avverse, zona impervia e non conosciuta e a superare tanti ostacoli burocratici per operare fuori provincia e regione, ma nessuno li avrebbe più trattiene. Da domenica sera in tanti hanno cominciato a chiederci notizie su Daniele, dicendosi pronti a partire. Noi ci muoviamo 365 giorni all'anno per soccorrere chiunque e, di fronte a un nostro volontario in difficoltà, nulla. Daniele Molinari, 54 anni, assicuratore e milite della Pubblica Assistenza Valnure, potrebbe essere stato stroncato da un malore. Io non posso fermare dice il presidente Giorgio Villa. Che ricorda commosso come siano stati da sempre votati al volontariato anche gli stessi genitori di Daniele: il padre Albino, storico autista morto nello scorso mese di agosto, e la madre Bruna Galli, anche lei sempre impegnata nei turni di servizio. E pure il figlio, che di professione era assicuratore ed aveva frequentato la piazza a Pontedellolio, nel tempo libero si dedicava a fondo all'attività di soccorritore, occupandosi delle emergenze per il 118 e degli altri numerosi servizi prestati dalla Pubblica. Una famiglia splendida, la sua, e lui era sempre disponibile in tutto,

ricorda commosso Villa.j'ed.pro. Daniele Molmari al traguardo di una manifestazione podistica Uno degli uomini del Soccorso Alpino impegnati nelle ricerche -tit_org- Tragedia in Alta Valdaveto muore per cercare funghi - Il fungaiolo scomparso è stato trovato morto in un bosco della Valdaveto

A Villanova Pro loco al fianco dei volontari di Protezione civile

[Redazione]

La Pro loco Villanova dona circa 2mila euro alla Protezione civile "Giuseppe Verdi" di Villanova. L'associazione di promozione del territorio ha dedicato al gruppo di 22 volontari (17 uomini e 5 donne) in divisa giallo-blu un momento conviviale a cui hanno aderito oltre un centinaio di persone. I volontari di protezione civile però, non si sono limitati a sedersi a tavola, hanno pensato bene di dare una dimostrazione della loro attività con l'obiettivo di coinvolgere anche la popolazione locale. Abbiamo schierato i nostri mezzi tra torri faro, idrovore piccole e di grandi capacità, oltre ad un camion caricato di sacchetti di sabbia, e abbiamo simulato la gestione di un fontanazzo - ha spiegato il vicepresidente Emilio Ardesi -. Per verificare la tenuta dell'arginatura del fontanazzo, avevamo predisposto due cisterne con acqua da cui abbiamo attinto con un'idrovora riversandola nel foro del fontanazzo, che ha tenuto perfettamente. Presenti anche il comandante della stazione locale dei Carabinieri, il maresciallo Francesco Cutuli, e il vicesindaco Emanuele Emam. VP L'associazione ha donato 2mila euro al gruppo di 22 uomini e donne in divisa giallo-blu. Gli uomini e le donne della Protezione civile di Villanova FOTO LUNARDINI -tit_org-

La Protezione civile protagonista a Loreto

[Redazione]

I volontari del gruppo comunale di Protezione civile - la popolazione in piena emergenza terremoto. Tanle di San Severino, guidati dal coordinatore Diño Ma- t'issimi gli interventi e l'impiego dei volontari in ocrinelli e accompagnati dal sindaco Rosa Piermattei, casione anche di altre calamità in tutta la regione e hanno preso parte alla giornata del volontariato di in Italia: dalle alluvioni alle campagne di ricerca a Protezione civile, a Loreto. La manifestazione ha ri- persone, dagli interventi di antincendio boschivi ai chiamato più di 700 partecipanti giunti da tutta la servizi in occasione delle manifestazioni pubbliche. regione. Nella basilica della Santa Casa, l'arcivesco- RIPRODUZIONE RISERVATA vo Fabio Dal Cin ha officiato la messa. A seguire si sono anche tenute le premiazioni alla presenza del governatore Luca Ceriscioli e dell'assessore regionale alla Protezione civile. Angelo Sciapichetti. Il primo cittadino settempedano ha voluto personalmente ringraziare tutti i volontari per l'impegno quotidiano a favore della comunità locale e non solo. Il gruppo comunale di Protezione civile di San Severino è stato di fondamentale importanza per il soccorso al- -tit_org-

Protezione civile Il Comune cerca una nuova sede

[Luca Marcolini]

Protezione civile Il Comune cerca una nuova sede Villaggio del Fanciullo, dichiarata l'inagibilità dei locali Sistemazione provvisoria al comando dei vigili urbani ASCOLI Anche la Protezione civile comunale patisce gli effetti del terremoto e, a tre anni di distanza, si ritrova, paradossalmente, in emergenza. Senza una sede. Lo stato di fatto, è ancora quello di una struttura inagibile, quella appositamente utilizzata all'ex Villaggio del fanciullo, che impedisce ai volontari del gruppo comunale di operare condizioni adeguate e che costringe ora l'Arengo a dover ricorrere ad un bando per poter individuare un immobile alternativo da utilizzare come sede del servizio almeno fino al completamento dei lavori nell'attuale sede inutilizzabile. In attesa di completare gli interventi per ripristinare la fruibilità della sede della Protezione civile all'ex Villaggio del fanciullo, la giunta comunale ha deciso di predisporre un avviso pubblico per cercare altre soluzioni che consentano al gruppo comunale che si occupa delle emergenze di poter operare senza problemi. L'alternativa Si cercano, dunque, altri immobili che possano ospitare il servizio di Protezione civile del Comune che, attualmente, deve arrangiarsi operando comunque senza poter fruire di un punto di riferimento dal punto di vista operativo e logistico. Con un sostegno che è arrivato in tal senso dall'accoglienza provvisoria nella sede del Comando dei vigili urbani, incluso il piazzale esterno per poter parcheggiare i mezzi. Ma è chiaro che proprio quello che dovrebbe essere considerato il punto di riferimento per le emergenze non può ritrovarsi ad operare, ci si passi la paradossale ripetizione, in condizioni di emergenza. Per questo si è deciso di procedere con un avviso esplorativo rivolto a soggetti pubblici e privati che, sul territorio comunale o ad esso limitrofo abbiano la disponibilità di concedere in affitto immobili idonei ad ospitare la sede della Protezione civile comunale in attesa di ritrasferirla, una volta avvenuta la messa in sicurezza, nella sede originaria. Inoltre, è stata anche inoltrata una richiesta alla Protezione civile regionale per poter ottenere un eventuale rimborso delle spese da sostenere per l'eventuale canone di affitto della sede temporanea che si andrà ad individuare. Va detto che in passato si era prospettato il possibile utilizzo di un capannone della Ciip, la società che si occupa del servizio idrico, ma non si è riusciti a concludere la trattativa per una sopravvenuta indisponibilità dei locali inizialmente individuati. A questo punto, si tratta di sanare questa paradossale situazione che vede la Protezione civile in emergenza per una sede inagibile. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA La sede della protezione civile dichiarata inagibile dopo il terremoto -tit_org-

Un incendio in una zona con esplosivi

[Redazione]

Pertestare l'efficacia del Piano di emergenza esterna dello stabilimento Dec-Dionisi Esplosivi Comunanza Srt, la Prefettura di Ascoli, d'intesa con il gestore della società, ha organizzato per domani mattina, un'esercitazione di protezione civile con il coinvolgimento della Regione Marche, della Provincia, del Comune di Comunanza, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, della Sezione Polizia Stradale, dell'Arpa Marche-Dipartimento di Ascoli, dell'AsurArea vasta 5, del Servizio di soccorso 118, della Croce rossa-Comitato di Ascoli e dell'Anas. Lo scenario incidentale ipotizzato consisterà nella simulazione di un incendio del bosco in un'area nei pressi dello stabilimento. La popolazione interessata dallo scenario incidentale non sarà coinvolta nell'esercitazione, ne si creeranno ripercussioni sulla viabilità locale. -tit_org-

Summit in Prefettura su come affrontare emergenze e calamità

[Redazione]

Organizzato dalla Prefettura, insieme con il Servizio di Protezione civile della Regione, si è svolto al salone De Carolis della Prefettura, il convegno "La pianificazione territoriale di Protezione civile. Il sindaco quale autorità locale di Protezione civile. La componente umana nelle emergenze" cui hanno partecipato come relatori Pierpaolo Tiberi, responsabile della segreteria tecnico-scientifica e pianificazione. Paolo Sandroni, responsabile del centro funzionale del Servizio di Protezione civile della Regione, il sindaco di Force, coordinatore dei piccoli Comuni delle Marche, Augusto Curtí e il Presidente della Sipem Sos Federazione, Roberto Ferri. Durante i lavori è intervenuto il comandante provinciale dei Vigili delFuoco, Luca Verna, che ha illustrato l'attività dispiegata dai suoi uomini i quali, oltre all'azione di soccorso tecnico urgente e all'attività di messa in sicurezza, forniscono la qualificata consulenza nell'attività di pianificazione. Erano presenti numerosi sindaci con i referenti degli uffici tecnici, i rappresentanti della Forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco e dell'Esercito, i vertici delle strutture operative locali, del volontariato e del 118. Il prefetto Rita Stentella ha sottolineato che una costante attività di formazione e programmazione in materia, unita ad un impegno di tutte le componenti della Protezione civile, costituisce il presupposto per il migliore funzionamento del sistema. -tit_org-

Presentata la manifestazione del 25 organizzata da Asl e Provincia in sinergia con istituzioni, sindacati e terzo settore
Una giornata per promuovere la sicurezza sul lavoro

[Redazione]

Presentata la manifestazione del 25 organizzata da Asl e Provincia in sinergia con istituzioni, sindacati e terzo settore di Paola Corradini RIETI Presentata ieri presso la Provincia di Rieti la Giornata evento sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro che si terrà il prossimo 25 ottobre organizzata dall'Asl e la Provincia insieme alle Istituzioni locali, al mondo del Lavoro, del Sindacato e del Terzo Settore, finalizzata alla valorizzazione e promozione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro in particolare tra i datori e i lavoratori. L'Evento vedrà la partecipazione di Anmil, Camera di Commercio, Cgil, Cisl e Uil, Cisl, Centro per l'Impiego, Confartigianato, Confcommercio, Comando Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Coldiretti, Copagri, Inail, Ispettorato Nazionale Lavoro, Unindustria, Protezione Civile, Sabina Univer- sitas. "L'amministrazione provinciale - ha esordito Andrea Sebastiani, vice presidente della Provincia - ha accolto l'invito della Regione Lazio, perché crediamo nella cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. Abbiamo coinvolto le scuole, soprattutto quelle professionali e ci rivolgiamo a chi in questo territorio opera lavora e vive, al mondo del lavoro autonomo e agricolo per stilare un documento programmatico sulla sicurezza perché è inconcepibile che si continui a morire di lavoro". Il Decreto della formazione alla sicurezza dei Lavoratori, Preposti, Dirigenti e Datori di Lavoro è rimasto incompiuto da parte dell'Inail. Marinella D'Innocenzo sottolinea che "la cultura della sicurezza sul lavoro, nonostante i dati in calo, è un tema preoccupante. Con il dipartimento di prevenzione ogni giorno Asl è impiegata nella promozione e vigilanza in merito alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. Dal 2016 al 2019 gli infortuni sono scesi con il Dipartimento che ha espletato 204 inchieste di infortuni sul lavoro e 28 per il solo comparto agricolo, ma l'attenzione rimane alta". Coinvolte le scuole e in particolare modo quelle professionali Evento La presentazione dell'evento che celebra la Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro con una Giornata in programma Il prossimo 25 ottobre -tit_org-

Pompieri senza frontiere, soccorso a persone travolte da macerie

[Redazione]

SAN MARINO Confermati i brevetti dei Pompieri senza frontiere per il soccorso internazionale a persone travolte da macerie. Per ottenere il rinnovo dell'Ok", Rosa Fiore, presidente dell'associazione di volontariato sammarinese, si è nascosta sotto alle macerie restando per ore e ore in attesa dell'arrivo delle unità cinofile, durante le prove di riconferma dei brevetti Mit, Mission readiness test, svoltisi lo scorso venerdì a Zagabria, in Croazia. Questi esami, infatti, sono organizzati dalla Irò, International search and rescue dog organisation, e sono necessari per ottenere o riconfermare l'operatività internazionale di ricerca e soccorso a persone travolte da macerie. Si è trattato di tre giorni impegnativi, in cui Rosa Fiore, insieme al team X-plorer rescue dog, ha portato alla riconferma dei due binomi composti da Luca Migliavacca con il cane Xavier e Anna Maria Bellenzier con Momo, entrambi labrador retriever. Pompieri senza frontiere unità cinofile da soccorso è infatti un'associazione di volontariato sammarinese nata tre anni fa, che collaborando con la Protezione civile di San Marino si occupa di formare ed addestrare le unità cinofile da soccorso in superficie e macerie. Per avere binomi cane-conduttore, pronti e operativi nelle missioni internazionali, l'associazione organizza queste prove che durano tre giorni con ricerche a qualsiasi ora del giorno e della notte e con ogni condizione di tempo, simulando realmente quello che può succedere in un terremoto o un crollo importante. Confermati i brevetti internazionali all'associazione di volontariato con cani -tit_org-

Protezione civile Il prefetto: Sicurezza, cittadini protagonisti

[Luca Pelagatti]

Protezione civile Il prefetto: Sicurezza, cittadini protagonisti Forlani fa il punto sull'attività di questi giorni e pensa al futuro: L'alert system? Presto diventerà più efficace. Massimo impegno nel controllo degli ambienti di lavoro LUCA PELAGATTI Prove di evacuazione che evocano il brivido di eventi naturali straordinari ma anche simulazioni di incidenti in una azienda della nostra zona. Magari una di quelle dove si lavora con materiali pericolosi. E, ancora, seminari e incontri, attività di comunicazione rivolte ai cittadini e agli operatori economici. Queste due settimane sono state e saranno molto intense. Perché gli argomenti che stiamo trattando sono di fondamentale importanza. E riguardano tutti noi. Il prefetto di Parma, Giuseppe Forlani fa un primo punto dell'attività svolta dall'Ufficio territoriale del governo in questi giorni in cui si susseguono la prima settimana nazionale della Protezione civile e, dalle scorse ore, la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. E sia pure in apparenza sembra si parli di ambiti differenti in realtà si affrontano temi che sono molto collegati e vicini, prosegue Forlani che ricorda come il denominatore comune sia la resilienza. Quindi la capacità di affrontare e superare periodo di grande difficoltà. Anche grazie all'interessante convegno organizzato ad Academia Barilla a cui ha partecipato il ministro delle Infrastrutture e il capo dipartimento della Protezione Civile si è fatto il punto di quanto fatto nel 2019 e di quanto si prepara per il futuro, continua il prefetto che spiega come si sia lavorato per aggiornare i piani comunali di Protezione civile e sull'informazione dei cittadini. Che ora possono contare su uno strumento come l'alert system che consente ai sindaci di diffondere messaggi via cellulare ai cittadini che sono iscritti al servizio e che abitano in zone, di volta in volta, a rischio. Ma si sta già pensando al futuro. L'evoluzione di questo sistema, che dovrebbe essere disponibile per il 2020, permetterà di diffondere il messaggio di allarme usando la cella della telefonia come snodo: chiunque, residente o meno, si trovi quell'area verrà raggiunto da un segnale che darà indicazioni nel caso di un'emergenza. Uno strumento in più, è ovvio. Ma che, spiega il prefetto, deve essere integrato con quanto di pertinenza degli stessi residenti che devono ricevere il massimo delle informazioni dai Comuni di residenza. Non a caso abbiamo svolto, insieme a tutti i sindaci, una riunione dedicata e abbiamo garantito il nostro supporto oltre a quello della Provincia e della Regione. Perché la vera scommessa, è per una comunità colpita quella di adattarsi a quanto sta accadendo. E poi recuperare le proprie energie. Insomma, la Protezione civile dei nostri giorni va oltre l'emergenza. E punta alla massima valorizzazione delle capacità e delle competenze di una popolazione. Che a quel punto diventa più forte. Ed in questa chiave si lega quanto faremo per approfondire i temi della settimana della sicurezza e la salute sul lavoro -, continua Forlani. - Già oggi alla Camera di Commercio ci sarà un utile seminario sugli ambienti di lavoro che devono essere sani e sicuri che vedrà la partecipazione dell'Ispettorato per il lavoro, dell'Ausi e dei vigili del fuoco. Mentre, e questo è il tasto dolente, continuano ad essere troppi gli incidenti sul lavoro che hanno fatto registrare un aumento rispetto al 2018. Ci concentreremo in questi giorni particolare sul tema delle sostanze pericolose e lo faremo grazie anche alla collaborazione di un centro commerciale cittadino e di altri attori coinvolgendole aziende. Perché la sicurezza sul lavoro e in generale la sicurezza non deve essere percepita come un costo. Ma come un bene e un impegno di tutti e per tutti. PREFETTO Giuseppe Forlani è a Parma dal gennaio 2015. -tit_org-

Ilaria cambiò abitudini dopo la Grandi Rischi

[M.i.]

Ilaria cambiò abitudini dopo la Grandi Rischi Purtroppo è arrivata la Commissione Grandi Rischi, dico purtroppo perché Ilaria ha cambiato totalmente il suo atteggiamento da quando ci manifestava la paura e noi la tranquillizzavamo a dopo, quando era lei che tranquillizzava noi. Così Cesare Gaspari, all'epoca dell'immane tragedia comandante provinciale dei vigili del fuoco di Pescara, patrigno di Ilari Rambaldi, morta insieme ad altre 26 persone nel crollo dell'edificio di via Campo di Fossa. Ieri si è tenuta un'altra udienza del procedimento civile in cui la famiglia (assistita dall'avvocato Wania Della Vigna del Foro di Teramo) non soltanto chiede i danni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la sciagura occorsa alla brillante studentessa universitaria di Lanciano (con lei è morto anche il fidanzato Paolo Verzilli), ma nel contempo si batte contro la restituzione della somma di 300 mila euro riconosciuta nei primi due gradi di giudizio come provvisoria alla famiglia e ora richiesti dalla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri in virtù dell'assoluzione in Appello (nel 2014) di tutti gli scienziati, ad eccezione dell'ex vice Capo Dipartimento della Protezione Civile, Bernardo De Bernardinis condannato a 2 anni di reclusione. Importante la testimonianza anche per il ruolo e l'esperienza nel campo operativo, il comandante Gaspari il quale dinanzi al giudice civile Antonella Camilli, ha ripercorso i momenti di paura vissuti della studentessa, invitandola ad attuare le azioni di sicurezza in caso di scossa, ma anche la ricerca spasmodica sul luogo del crollo dell'edificio dove due giorni dopo era stata ritrovata senza vita. Dalle dichiarazioni del De Bernardinis - ha detto sempre Gaspari - lei non è voluta più tornare a Lanciano, nonostante i nostri reiterati inviti, ci diceva non vi preoccupate, devo dire che anche io da quello che ho letto sono stato tranquillizzato, noi ci occupiamo dei soccorsi e non delle previsioni. Ilaria - ha concluso - era molto preoccupata mi ricordo che ogni volta che venivo, mi faceva compiere una sorta di verifica sulla stabilità dell'edificio che si concludeva positivamente perché erano solo micro lesioni di assestamento che ci sono in tutti i palazzi in cemento armato. L'udienza civile è stata aggiornata a novembre del prossimo anno. M. I. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Scavatrice trancia tubo del metano paura a Gallese: famiglie evacuate

[Redazione]

Allarme per una possibile fuga di gas a Gallese. Ieri pomeriggio in viale Eudo Giulioli un escavatore, che stava effettuando dei lavori per posizionare i lampioni nei pressi dei passaggi pedonali, ha tranciato un tubo del metano che alimenta le utenze domestiche. Sono stati allontanati dalla zona quattro famiglie, in tutto una quindicina di persone che sono state ospitate da parenti e amici fino a quando non sono terminati i lavori di ripristino. Chiusa al traffico anche la strada provinciale Gallesana, che collega il paese a Vasanello, per questioni di sicurezza. Sul posto appena è stato dato l'allarme sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Civita Castellana con due mezzi e alcune pattuglie dei carabinieri. Oltre a dare soccorso alle persone hanno deviato il traffico su strade alternative. Sul posto anche i vigili urbani e alcuni volontari della protezione civile di Gallese, insieme al sindaco Danilo Piersanti. I tecnici dell'Italgas appena arrivati hanno subito chiuso le saracinesche a monte della rottura del tubo, per fermare la fuoriuscita del gas. Come soluzione, in via provvisoria è stato by-passato il guasto con l'installazione di un tubo che ha ricollegato l'impianto. Per portare a termine i lavori l'Italgas ha impiegato diverse ore. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Gubbio - Emergenza Pro Civ, tre giorni di simulazioni

[Giampiero Bedini]

Emergenza Pro Civ, tre giorni di simulazioni. È riuscita l'iniziativa che ha visto coinvolte due frazioni di cui è stata simulata l'evacuazione. L'esperienza verrà ripetuta. GUBBIO. È stata partecipata e vissuta in termini di coinvolgimento e piena collaborazione dalla popolazione nel suo complesso, mondo scolastico compreso, la tre giorni di Gubbio esercita. Esercitazione di protezione civile nel corso della quale la comunità si è confrontata con prove simulate di soccorso e dimostrazioni tecnico sanitarie in situazioni di emergenza, convegni di carattere veterinario, messa in pratica, seppur in via sperimentale, del piano di protezione civile predisposto dal comune per fronteggiare eventuali calamità. Un modo valido per confrontare le previsioni fatte a tavolino con la realtà, anche se virtuale. Sotto questo profilo, gli appuntamenti-riscontro più significativi ed attesi con un briciolo di tensione sono stati quelli delle frazioni di Mocaiana e Torre Calzolari con l'evacuazione degli abitanti. Sono state oltre 150 le persone che hanno partecipato - racconta Pino Berettoni -. Allertate dalle sirene dei vigili del fuoco, si sono recate nel piazzale retrostante la chiesa parrocchiale e da qui al nuovo Cva, antisismico, dove sono stati illustrati i comportamenti da tenere in circostanze del genere. L'esercitazione era stata preparata con una riunione preliminare, un volantinaggio e sensibilizzazione della scuole. Tutto è andato bene ed è stata una esperienza utile. Lo stesso discorso vale per Torre Calzolari, dove hanno preso parte all'evacuazione oltre duecento persone. Richiamate dalle sirene, si sono ritrovate dinanzi alla prò loco. C'è stato un censimento dei presenti per conoscere la composizione delle famiglie e l'eventuale presenza degli animali. Abbiamo vissuto una serata utile - il commento di Marcello Brunetti - e ben organizzata. Da ricordare inoltre vari incontri svolti in città, con la protezione civile, il 118, i vigili del fuoco e la loro squadra cinofila, i volontari delle varie associazioni. È stata una esercitazione decisamente positiva - conferma l'assessore Valerio Piergentili - che cercheremo di ripetere, visto il consenso ottenuto, per coinvolgere altre frazioni. Ha colpito il grande interesse dei cittadini e delle scuole di ogni ordine e grado. L'esperienza ha permesso di verificare la validità del piano predisposto per fronteggiare emergenze di varia natura, valutando pure il modo di fronteggiare le conseguenze sugli animali domestici e non solo. Viste le risultanze stiamo esaminando l'opportunità di riepilogarle in un depliant da distribuire poi a tutte le famiglie. Giampiero Bedini. UTILISSIMO Il commento della popolazione è stato positivo. Molto istruttivo. I volontari della Protezione civile impegnati nella simulazione di emergenza -tit_org-

La Protezione Civile cambia sede

[Redazione]

La Protezione Civile di Ascoli cerca una nuova sede: il caso è arrivato fino in giunta, dove si è deciso di procedere con la pubblicazione di un avviso esplorativo, rivolto a soggetti pubblici e privati che sul territorio comunale, o nelle vicinanze, abbiano la disponibilità di concedere in locazione immobili idonei a sistemare la sede della Protezione Civile. Tutto questo in attesa del ripristino dell'agibilità della vecchia sede, che si trova al Villaggio del fanciullo. Verranno prese in considerazione solo le proposte che abbiano un canone ritenuto congruo. Nonostante la sede inagibile, in questi mesi l'attività della Protezione Civile sono sempre state garantite con soluzioni organizzative provvisorie, anche utilizzando la sede dei vigili urbani per consentire i lavori del gruppo, nonché con l'utilizzo del piazzale esterno per il ricovero dei mezzi. A un certo punto una soluzione sembrava potesse essere un capannone di proprietà della Ciip a Maltignano, poi il contratto non si è concluso. Ora quindi si cerca una soluzione più strutturata di quella garantita finora, considerando che è stata richiesta al Servizio di Protezione Civile regionale la possibilità di garantire il rimborso da sostenere per l'affitto, visto che si tratta di una necessità nata a seguito dell'inagibilità della sede al Villaggio del fanciullo. -tit_org-

Protezione civile ascoli ancora senza una sede

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE ASCOLI ANCORA SENZA UNA SEDE. cpni i com e sede del servizio aim eno fino AnchelaProtezionecivilediAscoli al completamento dei lavon Picenopatisceglieffettidel nell attuale sede inutilizzabile. La terremotoe.atreannididistanza.si giunta comunale ha deciso di ritrova, paradossalmente,predisporre un avviso pubblico per emergenza.Senzaunasede.Lostato cercare altre soluzioni. di fatto, è ancora quello di una struttura inagibile, quella utilizzata all'ex Villaggio del fanciullo, che impedisce ai volontari del gruppo comunale di operare in condizioni adeguate e che costringe ora l'Arengo a dover ricorrere ad un bando per poter individuare un immobile alternativo da utilizzare -tit_org-

Nubifragi al Nord, estate al Sud

[Redazione]

Pubblicato il: 21/10/2019 11:27 Italia tra caldo anomalo e forti nubifragi. Il nostro Paese è parzialmente interessato da un'insidiosa perturbazione che, "in giornata, porterà condizioni di diffuso maltempo soprattutto al Nordovest, dove è alto il rischio di nubifragi" fa sapere il team del sito 'IlMeteo.it', comunicando inoltre che, "tra martedì e mercoledì, l'alta pressione già presente su gran parte del Paese riuscirà a spingere ulteriormente verso ovest il brutto tempo e tutta l'Italia sarà avvolta da una mite e stabile atmosfera, minata solo dalle nebbie notturne e mattutine in formazione sulle pianure del Nord e nelle vallate più interne del Centro. I valori termici aumenteranno anche sulle Regioni nordoccidentali, fin qui un po' ai margini dell'ondata di caldo africano, che ha interessato principalmente il centro-sud". Tra mercoledì sera e giovedì 24, "un insidioso vortice che fino ad ora era rimasto nei pressi della Spagna, comincerà a spostarsi verso i mari ad ovest della Sardegna. E' dunque atteso un progressivo ritorno di forti precipitazioni, ancora una volta ad appannaggio delle regioni nordoccidentali, ma con interessamento anche della Sardegna e in seguito della Toscana. Verso la sera di giovedì il meteo andrà peggiorando inoltre sulle coste settentrionali del Lazio e sull'ovest della Sicilia" si legge ancora. [INS::INS] Attenzione, però: "La perturbazione - avvisano gli esperti - non riuscirà a devolvere verso Levante perché frenata dalla presenza dell'alta pressione. Questa situazione di blocco, porterà ad una maggior persistenza dei fenomeni sulle medesime zone con rischio di precipitazioni anche piuttosto intense e abbondanti". TEMPERATURE - In queste giornate, "i termometri saliranno ulteriormente su tutto il Paese, anche al Nordovest, per effetto di una maggior ingerenza dell'alta pressione. Clima praticamente estivo al Sud e sulle Isole Maggiori, dove la colonnina di mercurio potrà salire addirittura oltre i 30 sulle aree interne della Sardegna e della Sicilia. Valori termici in ascesa anche al Centro-Nord, prossimi ai 28 a Roma, Firenze e intorno ai 25/26 su molti tratti della Val Padana". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Da Cdm via libera a dl terremoto

[Redazione]

Pubblicato il: 22/10/2019 00:57A quanto si apprende, il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al dl terremoto, un provvedimento per velocizzare la ricostruzione nelle zone del Centro Italia - Abruzzo, Umbria, Lazio e Marche - messe in ginocchio dal sisma. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Regioni e Comuni: sul decreto il governo ci ascolti - Sisma & Ricostruzione

Luci e ombre: il decreto legge sul sisma dell'Italia Centrale incassa la soddisfazione dei sindaci ma anche qualche mugugno di troppo da parte dei presidenti delle Regioni(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - Luci e ombre: il decreto legge sul sisma dell'Italia Centrale incassa la soddisfazione dei sindaci ma anche qualche mugugno di troppo da parte dei presidenti delle Regioni. Non a caso oggi tutti i rappresentanti dei territori devastati dal terremoto si sono presentati all'incontro con il Governo e con il Premier Luigi Conte portando sotto il braccio un numero considerevole di emendamenti. Che il dl non abbia incontrato il favore di alcuni lo si è capito dalle parole del governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio: "Avrei preferito, e l'ho ricordato oggi al tavolo con il governo, che il testo del decreto fosse scritto insieme ai protagonisti dei territori, e non fare invece, come avviene tradizionalmente, che prima si scrive un testo e poi lo si sottopone al parere dei diretti interessati". "Non c'è più tempo da perdere, ora mi aspetto che il governo dia seguito a questo confronto - ha aggiunto - e che dall'approvazione del decreto fino alla sua conversione in legge il tavolo di oggi accompagni il percorso parlamentare e ci si fidi finalmente delle proposte che arrivano in maniera trasversale dal territorio, che sono condivise da presidenti, sindaci e amministrazioni di tutti i colori politici". Più soft, ma neanche più di tanto, la linea di Luca Ceriscioli, governatore delle Marche: "Buono quello che è scritto ma è limitato rispetto a tutte le necessità. Dopo tre anni serve uno scatto più forte, speriamo che nella riconversione questo si veda". "Per me la parte più importante che mi aspettavo fosse presente sin dalla prima stesura - ha spiegato - riguarda il personale: oggi chi lavora all'Ufficio speciale per la ricostruzione o nei Comuni è un precario e se queste persone non hanno una prospettiva davanti, dopo che si sono formate e sanno come sbrigare le pratiche, si corre il rischio di buttare a mare competenze preziose". I sindaci da parte loro parlano del dl come di "un buon inizio", ma intanto hanno già approntato una lunga lista di emendamenti. Tra questi: una governance efficace in grado di coinvolgere le Regioni colpite dal sisma del 2016 insieme ai Comuni e all'Anci nella ricostruzione; norme specifiche per il personale sulla riclassificazione delle sedi dei segretari comunali per favorire la loro effettiva copertura nelle zone del sisma; e ancora semplificazione delle norme per favorire sia la ricostruzione pubblica che quella privata. Sul varo del decreto "da parte nostra c'è ottimismo - ha detto Maurizio Mangialardi, presidente di Anci Marche, che oggi ha guidato la delegazione dell'Associazione a Palazzo Chigi - perché l'apertura di credito attribuita al presidente Conte dopo la visita nelle Marche subito dopo il suo insediamento si sta concretizzando in un provvedimento tanto atteso". La pensa in maniera diversa il sindaco di Amatrice Antonio Fontanella: "Il decreto legge che uscirà dal Cdm sarà probabilmente insufficiente a risolvere le tante problematiche, lo abbiamo fatto presente al presidente Conte che ha convenuto con noi l'opportunità di intervenire in maniera concreta in fase di conversione. Aspettiamo e vediamo cosa succede". Per il presidente di Anci Abruzzo, Gianguido D'Alberto, l'incontro "è stato importante", ma a suo dire "è comunque tardivo, visto che ci chiamano stasera per un decreto che dovrebbe passare stasera stessa" Tra le voci più critiche c'è quella di Paolo Trancassini, già sindaco di Leonessa (Rieti) e ora deputato di Fdl: "Per voltare pagina e dare un vero impulso alla ricostruzione - suggerisce - sarebbe opportuno che chi se ne è occupato in modo fallimentare sino adesso smettesse di farlo".(ANSA).

Fiamme Civeta: Azione Civile, è emergenza ambientale - Abruzzo

Azione Civile Abruzzo esprime sconcerto e indignazione di fronte al nuovo incendio al Civeta che starebbe creando emergenza ambientale in diversi comuni vicini all'impianto consortile di Cupello. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VASTO (CHIETI), 21 OTT - Azione Civile Abruzzo esprime sconcerto e indignazione di fronte al nuovo incendio al Civeta che starebbe creando emergenza ambientale in diversi comuni vicini all'impianto consortile di Cupello. Azione Civile ricorda come a marzo "denunciammo con forza quella che definimmo il vuoto della non politica. Il non dibattito, i riduzionismi, i non si facciano allarmismi", "è sempre colpa di altri" o non c'è nulla di grave, i silenzi su perché il consorzio si trova in questa situazione, chiare risposte al perché c'è un gestore privato, perché e cosa hanno portato aziende di altre regioni". Il movimento che fa riferimento all'ex pm Ingroia pone una serie di domande rispetto a cosa sia stato fatto e non fatto sinora, se sia attiva la sorveglianza dell'area con telecamere e se non lo è perché. Per Azione Civile a Valle Cena starebbe "bruciando un intero territorio e la credibilità di tutti, di quella non politica che deve dare risposte, essere chiara e trasparente, smetterla di tergiversare". (ANSA).

Marsilio da Conte, meglio tardi che mai - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 21 OTT - Oggi il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, è a Palazzo Chigi, insieme con i Presidenti di Regione interessati dal sisma del Centro Italia, per discutere con il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, del Decreto Legge sul terremoto. "Meglio tardi che mai - ha osservato il Presidente Marsilio - prima che il Consiglio dei Ministri approvi questa misura avremo almeno la possibilità di presentare per l'ennesima volta al Governo le proposte che vengono dai territori. Voglio sperare che non sia soltanto un'attenzione formale, tanto per dire di averci ascoltato all'ultimo minuto prima di approvare il decreto, ma che il Governo voglia davvero raccogliere le proposte che in diverse occasioni, nel corso di questi anni, i territori hanno portato all'attenzione del Parlamento".

Sisma, 16 mln ad attività agricole Marche - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 21 OTT - "Sono 67 le nuove aziende agricole che inizieranno l'attività nelle aree del cratere sismico marchigiano grazie ai fondi del terremoto stanziati con il Programma di sviluppo rurale (Psr). Beneficeranno di un contributo di 16 milioni di euro che favorirà investimenti per oltre 31 milioni di euro ammessi a finanziamento". La Regione Marche comunica che è stata pubblicata la prima graduatoria del bando 2018 del Psr 2014-2020: sostiene l'insediamento dei giovani agricoltori mediante gli aiuti del "pacchetto giovani". L'intervento, messo a punto dalla Regione, aiuta i ragazzi a intraprendere l'attività agricola nelle aree del cratere attraverso diversi contributi chiesti con un'unica domanda. Le agevolazioni riguardano agricoltori tra i 18 e i 40 anni che si insediano per la prima volta, con contributi concessi per gli investimenti, le attività aziendali non agricole, l'adesione a regimi di qualità dei prodotti, consulenze e formazione. "Il bando ha avuto una grande adesione, con 191 domande pervenute - afferma la vicepresidente Anna Casini, assessore all'Agricoltura - La prima graduatoria riguarda un centinaio di domande. Ammette a finanziamento 67 richieste su 78 ammissibili, a fronte di una trentina non ammissibili. Cercheremo di finanziare tutte le richieste possibili, con le risorse che si renderanno, man mano, disponibili, - conclude - perché riteniamo che investire sulle potenzialità delle nuove generazioni rappresenti un valore aggiunto per l'agricoltura marchigiana e per la rinascita delle aree terremotate". (ANSA).

Sisma, intervento in municipio Corinaldo - Sisma & Ricostruzione**(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CORINALDO (ANCONA), 21 OTT - Il municipio del borgo tra i più belli d'Italia sarà oggetto dalla prossima primavera di un intervento di messa in sicurezza per oltre 600 mila euro. Lo ha annunciato l'assessore ai lavori pubblici, Lucia Giraldi, specificando che si tratta di un intervento obbligato a causa della serie di terremoti che sconvolse nel 2016 e 2017 il Centro Italia, a seguito della quale l'amministrazione comunale di Corinaldo aveva predisposto un team di tecnici per valutare la vulnerabilità sismica di tutti gli edifici comunali. Le analisi avevano portato alla luce delle criticità alla parte interna del municipio che non necessiteranno di interventi invasivi né di ponteggi lungo le facciate dell'edificio. Il rafforzamento delle porzioni danneggiate dal sisma del 2016, grazie a uno schema verticale di lavoro da cielo a terra, non comporterà alcuna interruzione al lavoro degli uffici comunali né ai servizi per l'utenza. Proprio per questo, però, gli interventi si protrarranno per circa nove mesi. La messa in sicurezza del municipio segue la valorizzazione di altri beni immobili del Comune, da anni bandiera arancione del Touring Club, come le mura castellane e l'ex convento dei Padri Agostiniani. (ANSA).

Marche, altri 9,5 mln Por Fesr per Pmi - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 21 OTT - Il rilancio dei territori marchigiani colpiti dal sisma passa attraverso gli investimenti produttivi che generano innovazione e occupazione. Un obiettivo promosso dalla Regione Marche con le risorse del Por Fesr 2014-2020 (Azione 21.1.1) che incentivano l'insediamento di nuove unità produttive, l'ammodernamento tecnologico e la ristrutturazione delle imprese. La Giunta regionale ha destinato altri 9,5 milioni di euro per finanziare ulteriori 41 piccole e medie imprese (Pmi) che avevano richiesto i contributi. Complessivamente sono ora 115 le aziende interessate, sostenute con 30,2 milioni di euro che genereranno 114,6 milioni di investimenti innovativi e 493 nuovi posti di lavoro. In un incontro con la stampa dell'assessore regionale alle Attività produttive Manuela Bora sono state presentate anche alcune testimonianze degli investimenti fatti. "Una testimonianza diretta della voglia di rinascita delle aziende che, dopo il sisma, intendono ripartire con slancio, puntando sulla creazione di nuove attività imprenditoriali, sull'innovazione e sul riposizionamento competitivo nel mercato nazionale ed estero - ha detto Bora -. È importante mantenere alto l'impegno per la rivitalizzazione del tessuto produttivo di questi territori anche per la rinascita delle comunità locali. E la creazione di nuovi posti di lavoro può rappresentare un contributo per contrastare lo spopolamento di queste aree". Paola Bichisecchi, direttore generale Confindustria Marche, ha parlato di "progetti significativi non solo per l'area terremotata, ma di valore assoluto per tutto il sistema produttivo regionale". Quattro i progetti presentati alla stampa. L'azienda Ralò di Matelica, che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale per la produzione di vegetali sottolio e sottaceto, userà le risorse per l'ampliamento dell'attività con la realizzazione di tre nuove linee per il confezionamento di alimenti pastorizzati. Il progetto della Mexchain spa di Comunanza, un'impresa giovane (nata nel 2018) per sviluppare un business aziendale con la tecnologia blockchain, prevede la realizzazione di una nuova piattaforma digitale, collegata da una rete fisica sul territorio eggNet che genera un ecosistema autonomo in grado di fornire straordinari servizi innovativi a tutte le imprese dei Circuiti. E' un business più tradizionale quello di Il Forno a legna Frinconi di Camerino, che punta ad ampliare lo stabilimento e ristrutturare il processo produttivo. Attraverso l'utilizzo di materie prime ricercate, l'azienda intende creare un'offerta di nuovi prodotti utili anche alle persone con allergie e intolleranze, valorizzando le eccellenze del territorio. Infine il progetto della Cialab di Ascoli Piceno (laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche accreditato) consente di ampliare e innovare l'attività, con nuovi spazi dove realizzare test, prove e analisi aggiuntive. Il programma di sviluppo dell'azienda mira a rafforzare il proprio posizionamento competitivo, consolidare le competenze distinte del Laboratorio e a sviluppare progetti di economia circolare. Tutti gli interventi finanziati con il bando vanno nella direzione di un ammodernamento dei processi produttivi, introducendo nuove tecnologie per l'ottimizzazione degli sprechi, per l'automazione e la diversificazione della produzione, nell'ottica di Industria 4.0 e della sostenibilità ambientale. (ANSA).

Terremoto: Marsilio, governo si fidi di proposte territori - Abruzzo

"Mi aspetto che il governo dia seguito a questo confronto e che dall'approvazione del decreto fino alla sua conversione in legge questo tavolo rappresentato dai territori accompagni il percorso parlamentare e ci si fidi finalmente delle proposte che arriva... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Mi aspetto che il governo dia seguito a questo confronto e che dall'approvazione del decreto fino alla sua conversione in legge questo tavolo rappresentato dai territori accompagni il percorso parlamentare e ci si fidi finalmente delle proposte che arrivano in maniera trasversale dal territorio, che sono condivise da presidente, sindaci e amministrazioni di tutti i colori politici". Lo ha riferito il governatore dell'Abruzzo Marco Marsilio al termine dell'incontro a Palazzo Chigi tra il presidente del consiglio Giuseppe Conte, e una delegazione del governo, i responsabili dei territori delle regioni dell'Italia Centrale colpita dal sisma. "Abbiamo consegnato al presidente Conte un corposo pacchetto di proposte emendative, quindi di norme che secondo me debbono essere inserite", ha aggiunto Marsilio. "Intanto il titolo del decreto è relativo agli eventi sismici, quindi al plurale, cos'avevamo subito denunciato, e ora ci aspettiamo che in sede di conversione in legge vengano inserite alcune norme specifiche. Ci siamo permessi di presentare degli emendamenti in particolare per il personale che serve a far funzionare gli uffici e a sbrigare le pratiche e autorizzare l'apertura dei cantieri, la semplificazione delle norme e le misure anche fiscali rispetto alla proposta del governo di operare l'abbattimento del 50% delle tasse, e qui parlo della cosiddetta busta paga pesante", ha concluso il governatore dell'Abruzzo. (ANSA).

Mangialardi (Anci),ottimismo su dl sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 21 OTT - Per Maurizio Mangialardi,presidente di Anci Marche e coordinatore dei presidenti delleAnci regionali delegato dal presidente Decaro, l'incontro deiterritori con il premier Conte sul dl sisma "è stato un incontromolto positivo, nel quale per la prima volta l'Associazione deiComuni è stata ascoltata prima di discutere in Consiglio deiministri del sisma del Centro Italia, segno dell'efficacia dellanostra azione. Da parte del premier - osserva - c'è grandeattenzione e a Conte abbiamo consegnato un documento con leproposte condivise tra le 4 Anci". Sul varo del decreto sisma,"da parte nostra c'è ottimismo perché l'apertura di creditoattribuita al presidente Conte dopo la visita nelle Marchesubito dopo il suo insediamento si sta concretizzando in unprovvedimento tanto atteso" conclude Mangialardi.

Ceriscioli, dl sisma limitato - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Buono quello che è scritto ma è limitato rispetto a tutte le necessità. Dopo tre anni serve un scatto più forte, speriamo che nella riconversione questo si veda". Lo ha riferito il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli al termine dell'incontro a Palazzo Chigi con il governo per esaminare il decreto legge sul terremoto delle regioni dell'Italia Centrale. "In ogni caso giudico utile e positiva - ha aggiunto - la parte per la ricostruzione privata, dove si introduce una specie di Scia, cioè un'autorizzazione con autocertificazione, anche se rimangono diversi limiti visto che parliamo di zone che hanno vincoli di tutti i tipi. Per me la parte più importante che mi aspettavo fosse presente sin dall'prima stesura riguarda il personale: oggi chi lavora all'Ufficio speciale per la ricostruzione o nei Comuni è un precario e queste persone non hanno una prospettiva davanti, dopo che si sono formate e sanno come fare le pratiche, si rischia di buttare a mare competenze preziose".

Anci: decreto sisma buona base, importante essere stati ascoltati

[Redazione]

Roma, 21 ott. (askanews) PerAnci il Decreto-sisma è una buona base di partenza, importante essere stati ascoltati. La delegazione Anci è stata ricevuta a Palazzo Chigi per discutere del provvedimento in discussione nel Consiglio dei ministri e tra i temi evidenziati dall'Anci quello del personale, in particolare sulla copertura delle sedi dei segretari comunali, della semplificazione normativa e della governance della ricostruzione. Una governance efficace che coinvolga le Regioni colpite dal sisma del 2016 insieme ai Comuni e Anci nella ricostruzione; il tema del personale partendo da norme specifiche sulla riclassificazione delle sedi dei segretari comunali per favorire la loro effettiva copertura nelle zone del sisma; ancora la semplificazione delle norme per favorire sia la ricostruzione pubblica che quella privata: sono questi i temi nodali affrontati nel corso dell'incontro che una delegazione dell'Anci ha avuto oggi pomeriggio a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Conte sul decreto sisma. A guidare la delegazione il sindaco di Senigallia e presidente di Anci Marche, Maurizio Mangialardi, insieme con il segretario generale Veronica Nicotra, e i sindaci Gianguido Alberto di Teramo, Nicola Alemanno di Norcia e Antonio Fontanella di Amatrice. Abbiamo molto apprezzato la possibilità offerta dal presidente Conte che ci ha ascoltato prima della predisposizione di un documento che ci riguarda: è un fatto mai accaduto prima e solo per questo da apprezzare, ha affermato Mangialardi. (Segue)

DI sisma, Ceriscioli: peccato avere tante risorse e non spenderle

[Redazione]

Roma, 21 ott. (askanews) Un peccato avere tante risorse e non spenderle: una sintesi efficace del presidente della regione Marche Luca Ceriscioli, all'uscita dell'incontro a Palazzo Chigi sul decreto sisma, ribadendo posizione condivisa da tutti i presidenti delle regioni e comuni del cratere la necessità di una semplificazione delle procedure per ricostruire. Procedure straordinarie quindi, non ordinarie, anche se non si arriva a chiedere incarico diretto come nel caso del Ponte Morandi a Genova. Le risorse economiche per la ricostruzione ha ricordato ci sono fin dal primo governo questo è il quarto governo che se ne occupa, quello che è sempre mancato sono strumenti straordinari per poterli spendere rapidamente. E io non voglio fare il ponte di Genova, dove addirittura è incarico diretto ad una impresa per progettare e per realizzare, nessuno lo ha mai chiesto, ma da qui alle procedure ordinarie esistono vie di mezzo che permettono di snellire le procedure, perché ha concluso è un peccato avere tante risorse e non spenderle.

DI sisma, Ceriscioli: novità positive ma serve uno scatto in più

[Redazione]

Roma, 21 ott. (askanews) Il bilancio dell'incontro a Palazzo Chigi sul decreto sisma per il presidente della regione Marche Luca Ceriscioli è positivo, anche se serve uno scatto in più, vista la lentezza della ricostruzione, e questo scatto è atteso in sede di riconversione. Riguardo alle cose positive intanto è la prima volta che possiamo guardare un decreto prima che venga promulgato e questo è importante metodologicamente, ha sottolineato. Diversamente quindi dal collega dell'Abruzzo Marsilio, che ha lamentato una convocazione tardiva, per Ceriscioli la convocazione in sé è già un punto positivo. Poi il presidente delle Marche ha dato conto di alcune importanti novità nei contenuti: Rispetto a quanto ci era stato anticipato, quindi una semplificazione sulla ricostruzione privata e alcune misure utili che sono nel decreto, le novità sono quelle della busta paga pesante, con una restituzione che non solo viene prolungata ma non è più al 100%, quindi i cittadini vanno a restituire meno, e questo è importante; poi un'anticipazione per i liberi professionisti, che oggi ricevono il loro compenso solo quando hanno finito il loro percorso, hanno già investito parecchio, e ora ingegneri e architetti potranno avere un'anticipazione: questa è una seconda novità importante dell'ultimo minuto. Quello che aspettiamo ha chiosato Ceriscioli è che a questo si aggiungano altre cose importanti. Cose importanti a partire dal precariato di chi si occupa proprio di ricostruzione negli uffici e per la semplificazione delle procedure soprattutto per la ricostruzione delle opere pubbliche. (Segue)

Decreto sisma, Ceriscioli: Commissario? Comuni chiedono superamento

[Redazione]

Roma, 21 ott. (askanews) Commissario straordinario? Ad esempio i comuni chiedono di superare la figura del commissario straordinario, però non è stato un punto fra quelli trattati, ha detto il presidente della regione Marche Luca Ceriscioli, dopoincontro a Palazzo Chigi sul decreto sisma prima della presentazione in Cdm. Tra le novità del decreto sisma, che dovrebbe essere approvato stasera dal Consiglio dei ministri, era attesa la nomina di Giovanni Legnini, nuovo commissario del governo per la ricostruzione post sisma.

Sisma, sindaco Teramo: proroga stato emergenza deve essere triennale

[Redazione]

Roma, 21 ott. (askanews) Quello a Palazzo Chigi sul decreto sisma per GianguidoAlberto, il sindaco di Teramo e delegato Anci per i comuni abruzzesi del cratere è stato un incontro importante perché segna un'inversione di metodo quindi una partecipazione e un coinvolgimento, con un neo: Però è arrivata poco prima dell'approvazione del decreto. Un decreto ha sottolineato che abbiamo chiesto, atteso, un decreto dedicato al cratere sismico del Centro Italia perché è stata finora una sottovalutazione, ed è una buona base di partenza, nel senso che abbiamo buone norme ma mancano tante altre previsioni, che abbiamo chiesto in questi anni. In primis ha spiegato il potenziamento del numero del personale per poter consentire ai comuni di poter partecipare alla fase di ricostruzione, soprattutto sulla ricostruzione leggera, e una semplificazione vera, reale, sulla ricostruzione pubblica. Gestiamo una situazione di straordinarietà con misure ordinarie questo è intollerabile e ha sottolineato il sindaco di Teramo il presidente Conte lo ha compreso, così come ha compreso che si deve arrivare ad una proroga dello stato di emergenza almeno triennale, non si può arrivare anno per anno, a fine esercizio a prorogare lo stato di emergenza, perché deve esserci la consapevolezza che lo stato di emergenza permarrà e uno stato di emergenza almeno triennale può consentire a noi Comuni che siamo sul fronte di fare programmazione.

Ritrovato senza vita il fungaiolo disperso in Valdaveto

Daniele Molinari era scomparso da domenica 20 ottobre: era andato in cerca di funghi in Valdaveto e non era tornato a casa

[Redazione]

Approfondimenti Esce di casa per andare a funghi e sparisce, ricerche in corso 21 ottobre 2019 È stato purtroppo ritrovato questa mattina intorno alle 11 il corpo senza vita del cercatore di funghi di Pontedellolio disperso in Valdaveto dalla mattina del 20 ottobre. Daniele Molinari, 54enne e milite della Pubblica Assistenza Valnure, si era addentrato nei boschi in località Passo della Fregarola, nel comune genovese di Rezzoaglio, al confine con la provincia di Piacenza. Le ricerche sono scattate nel tardo pomeriggio di domenica, quando l'uomo non ha fatto rientro alla propria abitazione e di lui non si sono avute più notizie. Subito i tecnici del Soccorso Alpino del servizio regionale Ligure ed i colleghi della Stazione Monte Alfeo dell'Appennino Piacentino hanno iniziato a scandagliare i boschi, in condizioni di forte maltempo, insieme ai Carabinieri e Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco di Genova e Protezione Civile ligure con alcune unità cinofile, oltre ad alcuni amici dell'uomo che volontariamente hanno voluto aiutare i soccorritori. Il ritrovamento purtroppo questa mattina, quando un gruppo di cercatori di funghi ha individuato il corpo senza vita dell'uomo ed ha avvertito le autorità. Subito sono giunte sul posto le squadre del Soccorso Alpino tra cui un medico, che non ha potuto fare altro constatare il decesso ed organizzare il recupero del corpo una volta ottenuto il nulla osta dall'autorità giudiziaria.

Esce di casa per andare a funghi e sparisce, ricerche in corso

Si sta cercando in Valdaveto, nel territorio genovese, il pontoliese Daniele Molinari. Sulle sue tracce carabinieri, protezione civile, vigili del fuoco e Soccorso alpino, ma il meteo non aiuta le ricerche

[Redazione]

È andato per funghi nell'Appennino genovese e non ha più fatto ritorno a casa. A Pontedellolio si stanno vivendo ore di angoscia e apprensione per un cinquantenne, Daniele Molinari, che dalla sera di domenica 20 ottobre risulta disperso in territorio ligure, in alta Valdaveto. L'uomo si era addentrato nei boschi in località Passo della Fregarola, non distante dalla località di Cabanne, comune di Rezzoaglio, nella Città Metropolitana di Genova. Residente a Pontedellolio, in Valnure, di lui non si hanno notizie da metà giornata, mentre la sua automobile è stata ritrovata. Anche il Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna è sulle sue stracce. I tecnici del Soccorso Alpino piacentino, Stazione Monte Alfeo, sono in azione dalla scorsa notte, affiancando i colleghi liguri, i vigili del fuoco, i carabinieri e la protezione civile. A complicare le operazioni di ricerca è il meteo, che con forti piogge e visibilità ridotta non agevola il compito di ricerca su un terreno particolarmente impervio.

Bambini senza libri, poco sport e scuole pericolanti: quando la povertà comincia dall'educazione

[Redazione]

Edifici poco sicuri, investimenti in istruzione che vanno a singhiozzo e abbandono scolastico alle stelle. Se in Italia quasi la metà degli studenti under 18 non legge neppure un libro che non sia stato "imposto" dalla professoressa, sono in costante crescita i numeri di chi è sempre connesso alla rete, in classe e fuori: solo il 5,3% dei minori non usa Internet quotidianamente. Molti giovani (almeno uno su sette) si perdono lungo il percorso e finiscono per lasciare gli studi, mentre chi continua ad andare a scuola è spesso costretto a farlo in strutture inadeguate (settemila sono da considerarsi "vetuste" e più di 21mila non hanno il certificato di agibilità). È la fotografia che emerge da Il tempo dei bambini, il decimo "Atlante dell'infanzia a rischio" di Save the Children, l'organizzazione internazionale che da cento anni lotta per salvare i più piccoli e garantire loro un futuro: qui l'edizione 2018. Il report, a cura di Giulio Cederna, è suddiviso in più sezioni e traccia un bilancio della condizione di bambini e adolescenti in Italia negli ultimi dieci anni. Tra i bambini italiani 1,2 milioni di poveri. La cifra dei minori che vivono in povertà assoluta, cioè senza i beni indispensabili per condurre una vita accettabile, è più che triplicata, passando dal 3,7% del 2008 al 12,5% del 2018 e arrivando a toccare quota 1,2 milioni. Difficili sono anche le condizioni abitative: in un Paese in cui circa due milioni di appartamenti rimangono sfitti, negli anni della crisi (2011-2014) il 14% dei minori ha patito condizioni di grave disagio. Spesa sociale, resta il gap Nord-Sud. L'Italia, secondo l'Atlante, continua inoltre a non avere un piano strategico per l'infanzia e l'adolescenza. Le risorse investite nel sociale sono insufficienti, con divari enormi tra le Regioni nell'accesso ai servizi per i bambini e le loro famiglie. Basti pensare che, a fronte di una spesa sociale media annua per l'area famiglia e minori di 172 euro pro capite da parte dei Comuni, la Calabria si attesta sui 26 euro mentre l'Emilia Romagna arriva a 316. Istruzione, Italia fanalino di coda. Secondo i dati dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, l'Italia spende per l'istruzione e l'università circa il 3,6% del Pil, quasi un punto e mezzo in meno rispetto alla media degli altri Paesi, pari al 5%. Con la riforma del 2008, in tre anni, sono stati tolti ben 8 miliardi. La spesa per l'istruzione è così crollata dal 4,6% del Pil del 2009 al 4,1% del 2011 fino al minimo storico del 3,6% del 2016. Il fantasma dell'abbandono. La povertà economica si riflette sulla povertà educativa. Sebbene nell'ultimo decennio si siano fatti passi in avanti sul tema della dispersione scolastica, abbattendo del 5,1% la media nazionale dei cosiddetti early school leavers, le differenze tra Nord e Sud sono drammatiche. A fronte di Regioni che hanno già centrato l'obiettivo europeo (Trento, Umbria, Abruzzo e Friuli Venezia Giulia), ce ne sono altre dove il tasso di dispersione supera il 20% (Calabria, Sicilia e Sardegna). Il dato complessivo nel 2018 si attesta al 14,5%, ma si registra per il secondo anno consecutivo un pericoloso trend di ripresa. I libri, questi sconosciuti. Ma c'è di più. A preoccupare è anche il ritratto di coloro che, invece, le scuole continuano a frequentare. Quasi un minore su due non legge un libro oltre a quelli scolastici durante l'anno, con picchi in Campania (64,1%), Calabria (65,9%) e Sicilia (68,7%). Se nel 2008 i "non lettori" erano il 44,7%, questa percentuale è salita dopo dieci anni al 47,3%. Anche lo sport resta per molti un privilegio: in Italia circa un minore su 5 (tra i 6 e i 17 anni) non lo pratica e il 15% svolge solo qualche attività fisica. Alcuni passi in avanti si sono però visti: se nel 2008 il 21,8% dei minori era sedentario, nel 2018 il dato scende a 17,9%. Solo una scuola su 5 è antisismica. Scenario tutt'altro che incoraggiante quello sulle strutture scolastiche: nell'Italia dei terremoti e del dissesto idrogeologico le scuole sicure sembrano un miraggio e la gran parte degli edifici è inadeguata a possibili emergenze. Su un totale di 40.151 edifici censiti dall'anagrafe scolastica, ben settemila sono classificati come "vetusti", circa 22 mila sono stati costruiti prima degli anni Settanta, cioè prima dell'entrata in vigore delle norme che hanno introdotto l'obbligo di collaudo statico (15.550 infatti ne sono privi). Sono 21.662 gli istituti che non hanno un certificato di agibilità e 24 mila quelli senza certificato di prevenzione incendi. Nelle aree a pericolosità sismica alta e medio-alta, sono ben 13.714 le strutture che non sono state progettate per resistere

a un terremoto ed è antisismica appena una scuola su cinque. La campagna "Siamo di fronte a un paese 'vietato ai minori' che negli ultimi dieci anni ha perso di vista il suo patrimonio più importante: i bambini - commenta Valerio Neri, direttore generale di Save the Children - Impoveriti, fuori dall'interesse delle politiche pubbliche, costretti a studiare in scuole non sicure e lontani dalle possibilità degli altri coetanei europei. Ma che non si arrendono, che hanno trovato il coraggio di chiedere a gran voce che vengano rispettati i loro diritti, che gli adulti lascino loro un pianeta pulito e un ambiente di vita dove poter crescere ed esprimersi". Save the Children torna con 'Illuminiamo il futuro', la campagna per il recupero degli spazi 'vietati ai minori' `#player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; }` in riproduzione.... Condividi In concomitanza con la pubblicazione del nuovo Atlante parte anche la campagna "Illuminiamo il futuro" per il contrasto alla povertà educativa. Firmando la petizione online <http://www.illuminiamoilfuturo.it> si chiede il recupero di 16 spazi pubblici oggi abbandonati da destinare ad attività extrascolastiche gratuite per i bambini. La mobilitazione è accompagnata sui social dall'hashtag `#italiavietatAiminori`.

PROTEZIONE CIVILE, TOMEI ALL'EVENTO A MARZAGLIA "ORA OCCORRE POTENZIARE LE CASSE DEL SECCHIA"

[Nn]

Per garantire una maggiore sicurezza sul nodo idraulico modenese occorre realizzare al più presto il potenziamento delle casse di espansione del Secchia dove la Regione è già a buon punto nella progettazione. Lo afferma Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia di Modena, in occasione della presentazione, sabato 19 ottobre, dei nuovi spazi del Centro unificato della protezione civile a Marzaglia. Il potenziamento della cassa del Secchia, aggiunge Tomei, fa parte della strategia complessiva, messa in campo dalla Regione che prevede anche i lavori della nuova cassa del Naviglio, ai Prati di San Clemente, già avviati, e l'adeguamento degli argini su cui si sta intervenendo con uno sforzo notevole. Tomei nel suo intervento a Marzaglia, dopo aver parlato del sistema regionale della protezione civile come di una eccellenza riconosciuta a livello nazionale, ha ringraziato il personale e i tanti volontari per il loro impegno costante al servizio della comunità in occasione, ma non solo, delle tragedie vissute dal territorio modenese in questi ultimi anni come il terremoto e l'alluvione. Confermando l'impegno della Provincia per garantire una rete viaria all'altezza e l'importanza del coordinamento tra gli enti per una attenta pianificazione degli interventi, Tomei ha concluso l'intervento ricordando l'inaugurazione, nel 2008, del Centro di Marzaglia, un progetto e una scommessa vinta grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti, un'opera fondamentale nell'ambito della protezione civile regionale. Il Centro fu realizzato grazie a un investimento di oltre 4 milioni di euro, circa un milione e mezzo dalla Provincia, due milioni la Fondazione Cassa di risparmio di Modena, 300 mila euro la Regione, mentre il Comune di Modena mise a disposizione l'area.

Presentata la Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro

[Redazione]

[asl_provincia_di_rieti_25_ottobre_evento_prevenzione_e_sicurezza_sul_lavoro_1-696x522][cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli]L Azienda Sanitaria Locale e la Provincia di Rieti, insieme alle Istituzioni locali, al mondo del Lavoro, dell Università, del Sindacato e del Terzo Settore, celebrano la Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro con una Giornata evento in programma il prossimo 25 ottobre. Iniziative aperte al mondo della scuola e convegni finalizzati alla valorizzazione e promozione della cultura della sicurezza e di comportamenti orientati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. All' presenza del Direttore Generale della Asl di Rieti Marinella Innocenzo e del vice Presidente della Provincia di Rieti Andrea Sebastiani è stata presentata questa mattina, presso la sala Giunta di palazzo oltre Velino, la Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, che a Rieti quest'anno verrà celebrata con una Giornata evento il prossimo 25 ottobre. Organizzato dalla Asl di Rieti e dalla Provincia di Rieti e patrocinato dalla Regione Lazio e dal Comune di Rieti, l'evento, punto culminante della campagna Ambienti di lavoro sani e sicuri, è finalizzato alla valorizzazione e promozione, nella popolazione e in particolare tra i datori di lavoro e i lavoratori, della cultura della sicurezza e di comportamenti orientati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. [INS::INS]L Evento vedrà la partecipazione dell' Anmil, Camera di Commercio, Cgil, Cisl e Uil, Cisl, Centro per l'Impiego, Confartigianato, Confcommercio, Comando Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Coldiretti, Copagri, Inail, Ispettorato Nazionale Lavoro, Unindustria, Protezione Civile, Sabina Universitas. La Giornata si aprirà alle ore 8,30 presso la sala del Cinema Teatro Moderno di Rieti con la proiezione del film Deep Water, dedicato alle classi quinte degli Istituti Scolastici superiori provinciali. Seguirà (ore 10,30 circa) presso piazza Vittori Archi del Vescovado, una simulazione di incendio nel salone Vescovile e prova di evacuazione, a cura del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rieti. Alle ore 11,30, presso l'Aula consiliare della Provincia di Rieti, si svolgerà il Convegno a cura della Asl di Rieti e della Provincia di Rieti sul tema Prospettive per un'azione di sistema nella prevenzione e nei controlli dei luoghi di lavoro. Saranno presenti le massime autorità e Istituzioni cittadine e i maggiori esponenti locali e regionali del mondo del Lavoro, dell' Università, del Sindacato e del Terzo Settore. Chiuderà la Giornata, a partire dalle ore 15,30 presso l'Aula consiliare del Comune di Rieti, il Convegno a cura di Anmil e Copagri Economia e tutela della salute e sicurezza in agricoltura nel reatino: opportunità per le future generazioni. L'evento mira ad una gestione partecipata della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro spiega il Direttore Generale della Asl di Rieti Innocenzo con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di cittadini, in particolare le nuove generazioni, così da svolgere un'azione informativa, educativa e formativa in merito alla cultura della sicurezza e della prevenzione. Dal 2016 ad oggi la nostra Azienda, attraverso l'Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ha espletato 204 inchieste di infortuni sul lavoro e 28 per il solo comparto agricolo forestale. Un'attività importante di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, attraverso la promozione degli stili di vita salutari nei Luoghi di Lavoro, il controllo delle condizioni di sicurezza e di igiene negli ambienti di lavoro, nonché la verifica dello stato di salute dei lavoratori, che verrà ulteriormente implementata attraverso un lavoro scrupoloso e capillare sul territorio dei nostri professionisti; medici del lavoro, tecnici della prevenzione e personale amministrativo. Celebrare la settimana nazionale per la sicurezza sui luoghi di lavoro, quest'anno dedicata al mondo dell'agricoltura prosegue il presidente della Provincia Mariano Calisse e il vice presidente Andrea Sebastiani che vede la Provincia di Rieti tornare a recitare un ruolo da protagonista nell'organizzazione dell'evento, è motivo di vanto ma anche di grande responsabilità. Abbiamo il dovere di promuovere, con uno sforzo da approfondire con tutti gli altri attori istituzionali, una seria cultura della prevenzione sui luoghi di lavoro. È inconcepibile che nel 2019 si continui a morire di lavoro con 700 vittime registrate in Italia dall'inizio dell'anno. Quando il lavoro stesso dovrebbe essere considerato non solo mezzo di sostentamento per sé e per la propria

famiglia, ma occasione di formazione della personalità di ogni individuo ancorata a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro in aderenza a quanto recita art. 23 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, oggi più che mai attuale in questo drammatico periodo storico. Direzione Aziendale Asl Rieti 1 di 6[asl_provin][asl_provin][asl_provin][asl_provin][asl_provin][asl_provin][INS::INS]

La Protezione civile a Loreto, - celebrata giornata dei volontari

[Redazione]

SAN SEVERINO - C'era anche il Gruppo comunale per partecipare alla manifestazione lunedì 21 Ottobre 2019 - Ore 12:46 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi 4 Tweet Email 4 Condivisioni [Giornata-Volontariato-Protezione-Civile-650x488] La cerimonia a Loreto I volontari del gruppo comunale di Protezione civile di San Severino, guidati dal coordinatore Dino Marinelli e accompagnati dal sindaco Rosa Piermattei, hanno preso parte alla Giornata del volontariato di Protezione civile che si è svolta a Loreto. La manifestazione ha richiamato più di 700 partecipanti da tutta la regione. Nella basilica della Santa casa arcivescovo Fabio Dal Cin ha celebrato la messa. A seguire si sono anche tenute le premiazioni alla presenza del governatore Luca Ceriscioli, e dell'assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti. Il primo cittadino settempedano ha voluto personalmente ringraziare tutti i volontari per il impegno quotidiano a favore della comunità locale e non solo. Il Gruppo comunale di Protezione Civile di San Severino è stato di fondamentale importanza per il soccorso alla popolazione in piena emergenza terremoto. Tantissimi gli interventi e impieghi dei volontari in occasione anche di altre calamità in tutta la regione e in Italia: dalle alluvioni alle campagne di ricerca a persone, dagli interventi di antincendio boschivi ai servizi in occasione di manifestazioni pubbliche. In settimana piazza del Popolo aveva ospitato scelta tra 500 piazze in Italia la campagna di comunicazione nazionale Io non rischio in occasione proprio dell'avvio della settimana di Protezione Civile. [Giornata-Volontariato-Protezione-Civile1-650x488] RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza maltempo in Piemonte: arriva il Capo della protezione civile, riunione in prefettura

[Redazione]

Si riuniscono le Autorità ad Alessandria Emergenza maltempo in Piemonte: arriva il Capo della protezione civile, riunione in prefettura di Paolo Padoin - martedì, 22 Ottobre 2019 07:10 - Cronaca, Economia[malte]ALESSANDRIA Il Dipartimento della Protezione Civile sta seguendo, in stretto contatto con le autorità regionali impegnate sul territorio, la situazione creata a seguito dell'ondata di maltempo che in queste ore sta investendo le regioni del nord, in particolare il Piemonte. Le principali criticità si registrano nell'Alessandrino, dove al momento risultano circa 130 evacuati. Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, si sta recando nella regione Piemonte dove alle 8.30 terrà un punto di situazione presso la Prefettura di Alessandria. Inoltre, nella mattinata, una team di esperti del Dipartimento, raggiungerà le zone interessate dal maltempo a supporto delle autorità locali impegnate nella gestione dell'emergenza. WhatsApp Tweet Stampa

Maltempo: allagamenti al Nord, interrotte ferrovie Genova ? Milano e Genova ? Torino

[Redazione]

Continuano piogge e temporali. Maltempo: allagamenti al Nord, interrotte ferrovie Genova Milano e Genova Torino di Paolo Padoin - lunedì, 21 Ottobre 2019 19:50 - Cronaca, Economia [malte] MILANO Persistono i temporali, anche di forte intensità, su Liguria, Piemonte e Lombardia. Lo indica una nuova allerta meteo della Protezione civile, che segnala la possibilità di frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Lombardia; gialla sul resto della Lombardia, su gran parte di Liguria e Piemonte e sulla Valle Aosta. Il maltempo che interessa la Liguria e il Piemonte sta provocando, nell'Alessandrino e nell'Ovadese, allagamenti della sede ferroviaria. La circolazione ferroviaria è sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia/Novi Ligure, con interruzione di conseguenza della circolazione sulla linea ferroviaria tra Genova e Milano e di quella tra Genova e Torino. Interrotta anche la circolazione tra Rossiglione e Ovada, sulla linea Genova-Ovada. Peggiora la situazione del maltempo nella provincia di Alessandria. A Serravalle Scrivia è stato chiuso il casello della A7 Milano-Genova in uscita. A Gavi è esondato il torrente Nerone ed è stato chiuso il guado sul fiume Lemme che è uscito dagli argini anche a Fraconalto, ai confini con la Liguria. Una Fiat Panda 4x4 guidata da un ultrasessantenne è stato travolta dall'acqua e si è capottata. L'uomo, bloccato e preso dal panico, è riuscito comunque a dare l'allarme ed è stato poi soccorso da vigili del fuoco e carabinieri. Disagi anche per i treni: sospeso il traffico ferroviario tra Novi Ligure e Arquata Scrivia, sulla linea Genova-Torino, in direzione del capoluogo ligure, per allagamento della sede ferroviaria. Ritardi fino a 30 minuti per i convogli diretti a Torino. Sospesa la circolazione anche sulla Genova-Acqui Terme tra Rossiglione (Genova) e Ovada. Resta attivo il Centro operativo del Comune di Milano per monitorare il livello dei fiumi Seveso e Lambro. Prevista una nuova intensificazione delle precipitazioni. L'allerta meteo prevede attivazione delle squadre di Protezione civile e delle pattuglie della Polizia locale. Anche la squadra del Servizio idrico MM sarà pronta a intervenire in caso di necessità. Due frane in via Rubens a Vesima con tre sfollati, una frana in via Costa d'Erca in località Fabbriche con uno sfollato e una frana lungo la strada che va a San Carlo di Cese. Sono i principali danni provocati dal maltempo a Genova illustrati dal sindaco Marco Bucci nel centro operativo della Protezione civile. Allagamenti e fiumi carichi d'acqua nella Bergamasca, dove si registrano decine di alberi pericolanti e decine di interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia. Impressionanti le portate dei fiumi Serio e Brembo, carichi d'acqua. Il monitoraggio delle portate è costante. I vigili del fuoco sono intervenuti per allagamenti sulle strade e alberi pericolanti in tutta la provincia, tra cui una strada a Verdello e sull'Asse interurbano a Bonate Sottopopolazione della galleria San Roberto. Qualche frana e numerosi allagamenti si sono verificati nel Savonese, una delle province più colpite dalla perturbazione che ha colpito alle prime luci dell'alba il centro e il ponente ligure. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. A Laigueglia si sono verificati alcuni allagamenti così come in tutto il ponente savonese, soprattutto nella zona di Alassio, Albenga, Borghetto e Loano. A Savona caduti alcuni alberi, mentre i rii San Rocco a Ceriale e Fascea a Albenga sono esondati ma presto rientrati negli argini. Allagamenti anche nell'Imperiese: a Oneglia si è allagato anche qualche ufficio a piano terra del tribunale dove stanno lavorando i vigili del fuoco con le idrovore. Verso le 7, i pompieri sono dovuti intervenire anche negli uffici postali di via Spontone, chiudendone una parte, per il crollo di calcinacci dal controsoffitto dovuti probabilmente a infiltrazioni d'acqua. WhatsApp Tweet Stampa

Maltempo, ferma la linea ferroviaria Genova-Milano e Genova-Torino

[Redazione]

Persistono i temporali, anche di forte intensità, su Liguria, Piemonte e Lombardia. Lo indica una nuova allerta meteo della Protezione civile, che segnala la possibilità di frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Lombardia; gialla sul resto della Lombardia, su gran parte di Liguria e Piemonte e sulla Valle d'Aosta. Il maltempo sta provocando, nell'alessandrino e nell'ovadese, allagamenti della sede ferroviaria. La circolazione ferroviaria è sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia/Novi Ligure, con l'interruzione di conseguenza della circolazione sulla linea ferroviaria tra Genova e Milano e di quella tra Genova e Torino. Interrotta anche la circolazione tra Rossiglione e Ovada, sulla linea Genova-Ovada. Tre treni sono rimasti fermi a Ovada, Rossiglione e a Campo Ligure, e Trenitalia sta inviando pullman sostitutivi per raccogliere i passeggeri. Quanto alla situazione della rete ferroviaria, i tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (gruppo Fs) stanno raggiungendo le zone allagate, compatibilmente con le difficoltà di viabilità stradale, per gestire la situazione non appena le condizioni meteo lo consentiranno. Leggi anche Esondano i rii a Ceriale e Albenga, riaperta la linea ferroviaria Savona-San Giuseppe. Il centro funzionale della Regione Valle Aosta ha emesso un bollettino di ordinaria criticità idrogeologica (allerta 'gialla', livello 1 su una scala crescente da 1 a 3 punti) per tutto il territorio della Valle d'Aosta. Date le condizioni di saturazione del suolo - si legge - e le precipitazioni intense ancora attese per oggi e per la prima parte di domani, si possono innescare cadute di massi e frane superficiali, causando interruzioni temporanee della viabilità, danni localizzati ad infrastrutture, singoli edifici e attività antropiche. Per martedì 22 ottobre l'ufficio meteo regionale prevede un cielo molto nuvoloso con residue precipitazioni, neve a circa 2.900 metri, soprattutto nei settori sud-orientali, poi schiarite sempre più ampie fino a tempo piuttosto soleggiato in serata. Lo zero termico è previsto a quota 3.200 metri. Leggi anche Nubifragio nella notte su Milano: traffico in tilt, crolla il soffitto di un asilo

[Abruzzo] SISMA 2016: MARSILIO, GOVERNO CI ESCLUDE DA DISCUSSIONE

[Redazione]

(2019-10-18 15:05)(REGFLASH) Teramo, 18 ott. "E' stato annunciato oggi un Decreto Legge sul sisma del 'Centro Italia' che sarà esaminato lunedì dal Consiglio dei Ministri. E' dal mese di giugno che abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, un tavolo per scrivere insieme i passaggi normativi necessari per ridare impulso alle zone terremotate. Abbiamo invocato il contributo derivante dall'esperienza del territorio per ragionare insieme su norme definitive per la ricostruzione". Lo detto il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, a margine del convegno "Ricostruire la speranza per ricostruire i territori", in fase di svolgimento all'Università di Teramo. "Da quattro mesi Regioni, Comuni, Province e Anci - sottolinea Marsilio - aspettano di poter fare questo lavoro comune. Per tutta risposta si viene a conoscenza che dopodomani verrà approvato un Decreto Legge che nessuno ha letto, che nessuno conosce, a cui nessuno ha dato il proprio contributo. Per quanto ogni iniziativa legislativa in favore della ricostruzione post sisma sia sempre benvenuta, non posso che lamentare questo metodo portato avanti dal Governo che, ancora una volta, lascia in un angolo gli attori principali dei territori terremotati". (REGFLASH) US/191018 Tweet Email

Protezione civile - TERREMOTO: MARSILIO DA CONTE CON ALTRI GOVERNATORI SU DL, 'MEGLIO TARDI CHE MAI' =

[Redazione]

ZCZCADN0183 7 POL 0 ADN POL INT Roma, 21 ott. (Adnkronos) - Oggi il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, è a Palazzo Chigi, insieme con i presidenti di Regione interessati dal sisma del "Centro Italia", per discutere con il presidente del consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, del decreto legge sul terremoto. Lo fa sapere la Regione Abruzzo. "Meglio tardi che mai - ha osservato il presidente Marsilio - prima che il consiglio dei ministri approvi questa misura avremo almeno la possibilità di presentare per l'ennesima volta al governo le proposte che vengono dai territori. Voglio sperare che non sia soltanto un'attenzione formale, tanto per dire di averci ascoltato all'ultimo minuto prima di approvare il decreto, ma che il governo voglia davvero raccogliere le proposte che in diverse occasioni, nel corso di questi anni, i territori hanno portato all'attenzione del Parlamento". (Cro/AdnKronos)ISSN 2465 - 122221-OTT-19 10:48NNNN Tweet Email

Protezione civile - TERREMOTO. DL SISMA, DA STATO EMERGENZA A RIMOZIONE MACERIE

[Redazione]

ZCZCDIR0034 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT (DIRE) Roma, 21 ott. - Dall'estensione dello stato d'emergenza fino alla fine del prossimo anno alla rimozione delle macerie. Sono i punti principali della bozza del decreto Sisma che il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare in serata e che sarà oggetto del confronto nel pomeriggio a Palazzo Chigi. Il premier Giuseppe Conte, infatti, ha convocato per le 15.30 l'Anci e i 4 governatori delle regioni interessate. Il provvedimento, secondo quanto emerge dalla bozza, fissa la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020 e prevede 380 milioni per il 2019 (dal Fondo per le emergenze nazionali) e 345 milioni per il 2020 (dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario). Per quanto riguarda le macerie, l'articolo istituisce l'obbligo per le Regioni di aggiornare i siti di stoccaggio temporaneo e in mancanza di intesa autorizza il Commissario straordinario "ad aggiornare comunque il piano". Priorità poi per la ricostruzione degli edifici scolastici e la burocratizzazione con un iter più semplice per la ricostruzione degli immobili privati anche con l'intervento diretto dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione. Infine, torna 'Resto al sud', la misura a favore dei giovani imprenditori meridionali under 46 (stanziati 20 milioni di euro in più) e nuova proroga dei mutui concessi da Cdp ai Comuni fino al 2020. All'incontro di oggi a Palazzo Chigi, la delegazione dell'Anci sarà composta dal sindaco di Senigallia e presidente di Anci Marche, Maurizio Mangialardi; dal segretario generale dell'associazione nazionale Veronica Nicotra; dal sindaco di Amatrice Antonio Fontanella; da quello di Teramo Gianguido D'Alberto e dal primo cittadino di Norcia, Nicola Alemanno. Sarà poi il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti; il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli; il governatore dell'Abruzzo Marco Marsilio e un rappresentante della regione Umbria. (Lum/ Dire) 14:32 21-10-19 NNNN Tweet Email

Nuova scuola Badia Petroia, Miur finanzia intervento con 625mila euro | Via all'iter per i lavori

[Redazione]

Nuova scuola Badia Petroia, Miur finanzia intervento con 625mila euro | Via all'iter per i lavori
Alle risorse stanziare dal Ministero il Comune tifernate aggiungerà oltre 434mila euro, per un totale di oltre 1 milione.
[INS::INS]Redazione - 21 Ottobre 2019 - 0 Commenti[INS::INS]share Share Tweet Pin
iter tecnico e amministrativo per la costruzione della nuova scuola primariadi Badia Petroia può finalmente partire, perché il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha finanziato l'intervento con 625.400 euro, aiquali il Comune aggiungerà un contributo di 434.600 euro, che permetterà di eseguire tutte le opere previste per un totale di oltre 1 milione di euro. Lo annuncia l'assessorato ai Lavori Pubblici nel dare notizia che la realizzazione ex novo dell'istituto nella frazione tifernate è stata ammessa all'erogazione delle risorse poste a bando dal Dicastero competente, nello scorso luglio, per l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza, adeguamento sismico e nuova costruzione di edifici pubblici destinati a uso scolastico.
[INS::INS]L'avviso pubblico riguardava le quattro regioni del centro Italia interessate dal terremoto nel 2016 e nel 2017. Secondo l'ultima graduatoria, in Umbria sono stati finanziati 15 interventi, per un totale di oltre 28 milioni di euro, che riceveranno il definitivo semaforo verde una volta che il Ministero avrà completato le verifiche sulla documentazione presentata dagli enti ammessi al finanziamento.
[INS::INS]Il Comune di Città di Castello è rientrato nel ristretto novero di amministrazioni ai quali sono stati assegnati i fondi ministeriali, in un lotto di partecipanti che nella regione comprendeva 34 municipalità e le due Province di Perugia e Terni. Il finanziamento dell'intervento ci mette nella condizione di avviare le procedure per l'acquisizione del terreno dove sorgerà il nuovo stabile, per la redazione del progetto e per l'affidamento dei lavori, che verranno perfezionate secondo la tempistica tecnica prevista dalle normative, sottolinea l'assessorato ai Lavori Pubblici, nell'evidenziare che l'importante cofinanziamento comunale conferma la volontà dell'ente di investire sulla scuola di Badia Petroia come polo educativo di riferimento per la zona sud del territorio, come da impegni assunti con la comunità residente. Il nuovo canale di finanziamento è stato individuato dopo che l'iniziale soluzione dell'accesso del Fondo di Protezione Civile 2018-2021, prospettata dalla Regione, non ha avuto l'atteso seguito da parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. I lavori per la realizzazione del nuovo complesso scolastico si sono resi necessari alla luce dell'esito delle verifiche tecniche degli uffici comunali sull'edificio esistente che, come comunicato alla popolazione della frazione in un'assemblea pubblica, hanno evidenziato difformità rispetto alle recenti normative in materia di edilizia scolastica tali da consigliare il trasferimento a Morra degli oltre 30 alunni dell'istituto.

Piemonte, case evacuate e scuole chiuse

[Redazione]

(ANSA) - ALESSANDRIA, 21 OTT - In molti paesi dell'Alessandrino, soprattutto nelle zone appenniniche, nelle ultime ore il maltempo ha assunto le caratteristiche di un'alluvione. Fiumi e torrenti sono straripati, molte strade sono chiuse, invase da acqua e fango; le zone dei centri abitati prossime a fiumi e rii, sono state allagate. Evacuati una scuola e gli abitanti in un rione di Gavi, dove in 6 ore, oggi, sono caduti 250 millimetri di acqua, 313 nelle ultime 24 ore: sono esondati il fiume Lemme e corsi d'acqua minori. Le scuole resteranno chiuse domani, come pure a Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Ovada e in molti centri minori. Nell'alessandrino si registrano anche interruzione di energia elettrica per la caduta di tralicci e problemi alle reti telefoniche. "La situazione meteo - scrive su Fb la Protezione civile di Alessandria - sta peggiorando ben oltre le previsioni. Fino a stanotte sono previste altre precipitazioni intense: se potete non utilizzate le auto, non avvicinatevi ai corsi d'acqua". RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia e fulmini in Liguria centrale

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - Forti temporali si sono abbattuti prima dell'alba sulla Liguria centrale, la prevista 'coda' della forte perturbazione che staziona sull'Europa centrale. Il peggioramento delle condizioni meteo è arrivato intorno alle quattro del mattino, con un temporale intenso che ha colpito il Ponente e che poi ha toccato tutta la costa con pioggia torrenziale e vento forte. A Genova e Savona, dove è in vigore l'allerta rosso, una tempesta di fulmini e acqua è iniziata quasi in contemporanea, poco prima delle 5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Vento forte con raffiche fino a 118 km all'ora. La Protezione civile segnala allagamenti nella zona dell'aeroporto di Genova. Il fronte della perturbazione si è poi spostato nel Tigullio. L'allerta è arancione nel levante e nel ponente ligure. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scatta il piano "scuola sicura" in caso di allagamento - Cronaca

Saline di Volterra, prima esercitazione nel plesso scolastico travolto dall'alluvione per testare le nuove procedure

[La Nazione]

Volterra (Pisa), 21 ottobre 2019 - Tutto è filato liscio durante l'esercitazione che si è svolta nei giorni scorsi nella scuola di Saline (che ospita la sessione infanzia e la primaria) per testare la validità della procedura operativa che l'amministrazione ecomunale e gli uffici hanno redatto e inserito nel piano di protezione civile per la gestione del rischio idraulico. Durante l'esercitazione sono state rispettate le procedure e i tempi previsti. La scuola, lo ricordiamo, fu travolta dall'alluvione nel 2013 e da allora il piano terra è stato inagibile. "Grazie all'esercitazione - dichiara Lorenzo Lazzerini, consigliere comunale delegato alla protezione civile - abbiamo potuto testare che le procedure decise per fronteggiare il rischio idrico per la scuola di Saline di Volterra funzionano perfettamente. In poco più di 2 minuti tutti i ragazzi presenti nel plesso sono stati spostati al piano superiore dopo che il personale della scuola era stato avvertito in contemporanea grazie ad un sistema di allerta automatico che ha fatto partire in simultanea tutte le chiamate. Un ringraziamento particolare deve essere fatto al comando dei vigili del fuoco di Saline di Volterra che, avvertiti dal nostro ufficio della protezione civile, sono intervenuti in brevissimo tempo". "Siamo soddisfatti di questa esercitazione? Sì - dice il consigliere comunale - ma non ci accontenteremo: a breve verranno installati i cartelli indicanti le aree di protezione civile del nostro Comune. Oltre a questo passo, vogliamo iniziare con le scuole dei progetti di formazione in materia di protezione civile. Vogliamo fare in modo che la popolazione sia informata e (nei limiti del possibile) e formata affinché passi il concetto che la protezione civile non è solo l'apparato comunale, del volontariato o degli enti preposti, ma è una materia di cui tutti devono fare parte, anche agendo secondo alcuni comportamenti che limitano il pericolo". Assistere all'esercitazione - dichiara l'assessora all'istruzione del Comune di Volterra, Viola Luti - e vedere la serietà e la disciplina con cui i bambini hanno affrontato la prova e la spontaneità con cui si sono relazionati ai vigili del fuoco, sono stati la conferma di come i più piccoli riescano ad affrontare con impegno e sensibilità anche momenti legati a tematiche più complesse. Il successo della prova è il frutto di un lavoro di squadra che ha visto la collaborazione di tutto il personale della scuola, della dirigente scolastica, Laura Ancona, della referente del plesso ai fini della sicurezza Rosella Marconcini, del responsabile del servizio prevenzione e protezione, Ignazio Pollari, degli uffici tecnici del Comune di Volterra. Un nuovo sistema che ha visto impegnarsi in prima persona il consigliere Lorenzo Lazzerini e il responsabile del servizio di protezione civile del Comune di Volterra Davide Bianchi. Questa procedura operativa da mettere in atto in caso di allagamento si inquadra - conclude l'assessora - all'interno di misure che stiamo portando avanti sul fronte della sicurezza nelle scuole". Ilenia Pistolesi Riproduzione riservata

Giornata della prevenzione sismica, professionisti in piazza a Città di Castello

[Redazione]

20/10/2019 - 16:31[castello]CITTA DI CASTELLO - La Giornata Nazionale della Prevenzione sismica vede impegnati ingegneri, architetti, geologi e geometri in moltissime città e piazze italiane con punti informativi sul SISMA BONUS ed ECOBONUS. A Città di Castello l'iniziativa ha visto il patrocinio del Comune e i professionisti hanno fornito tutte le informazioni presso lo stand allestito in Piazza Matteotti. Il meccanismo di questi BONUS si basa sul sistema del credito di imposta: chi si accinge ad eseguire un intervento di miglioramento sismico e di risparmio energetico sul proprio edificio residenziale o produttivo, può accedere ad uno sgravio fiscale fino all'85% dell'importo dei lavori distribuito in 5 rate annuali. In alternativa il credito può essere ceduto all'impresa o ad altri soggetti collegati all'intervento come sconto sull'importo dei lavori. Nel mese di novembre, gli ingegneri e gli architetti sono disponibili a effettuare una visita tecnica informativa gratuita in cui verrà valutato in modo speditivo lo stato dell'immobile. I cittadini interessati, possono far richiesta di sopralluogo direttamente dal sito www.giornataprevenzionesismica.it. Chi ha bisogno di assistenza nella compilazione del format per la richiesta di sopralluogo può rivolgersi all'Ufficio DIGIPASS presso la Biblioteca Comunale di Città di Castello. Gli ordini e i collegi dei professionisti promotori dell'iniziativa ringraziano le associazioni di Volontariato di Protezione Civile, il Comune e l'assessorato alle politiche sociali e di Protezione Civile Luciana Bassini per la disponibilità e l'assistenza fornita. Allo stand di Piazza Matteotti è stato diffuso anche il materiale informativo di Protezione Civile... se capitasse anche a me realizzato dal Comune.